# LA STAMPA DELLA SERA

Frangar, non flectar

TORINO, Mercoledì-Giovedì 18-19 Ottobre 1933 - Anno XI

Anno 67 - Num. 247 " (Conto corrente con la Posta)

In ITALIA e COLONIE ogni numero Centesimi 20

INSERZIONI - Prezzi per millimetro di altezza, larghezza di colonna: Annunzi mortuari L. 3.50 - Finanziari L. 7 - Avvisi commerciali pagine di testo L. 6, ultima pagina L. 3 - Per piccoli avvisi, condizioni in terza delle rubriche. Nel testo del giornale: Arte Cinematografica - Fiori d'arancio - Seguendo la cronaca - Divertimenti - Onorificenze L. 20 per linea contata. Pagamento anticipato - Unione Pubblicità Italiana S. A., Via S. Teresa, 7, telefoni 42-039 - 53-961 - ABBONAMENTI: Italia e Colonie: 6 numeri settimanali: Anno L. [illegible] Semestre L. 27, Trimestre L. 14 - Estero: Anno L. 180, Semestre L. 76, Trimestre 38

Direzione, Redazione, Stampa, Amministrazione Via Davide Bertolotti, 3


# Il Duce ha passato stamane in rivista

## all'Ippodromo di Villa Glori

## il Corpo della Polizia metropolitana

Roma, mercoledì sera.

*Il Capo del Governo ha passato in rivista questa mattina, all'Ippodromo di Villa Glori, il Corpo degli agenti di pubblica sicurezza.*

*Fino dalle 8 la musica della Divisione speciale di Roma, con un reparto d'onore, si è recata alla Questura centrale dove è la sede del Comando della Divisione a prendere in consegna la bandiera del Corpo. Il vessillo da piazza del Collegio Romano ha proceduto fino alla via Flaminia, ove è la Scuola tecnica di polizia nel quartiere Flaminio, e dove, sempre vigilato dalla scorta d'onore, è stato ricevuto con gli onori d'uso.*

*Frattanto all'Ippodromo di Villa Glori è cominciata ad affluire l'imponente massa dei vari reparti. Il grande schieramento che si va svolgendo fra il fervido interesse di una folla numerosissima, è veramente magnifico: ben 5000 uomini sono ormai disposti in parata: 5000 uomini nelle austere e pur smaglianti uniformi, in tenuta perfetta a piedi e a cavallo e su automezzi. Questi ultimi formano di per se stessi uno spettacolo singolare e avvincente; grossi reparti di motociclette, numerosi torpedoni ed autoblindate, e i servizi al completo di telegrafisti e radiotelegrafisti con apparecchi portatili, della Direzione Generale di polizia, e di nuclei dei pompieri e quelli delle autoambulanze.*

*Le ample tribune del pubblico appaiono gremite di folla attenta ed ammirata. Più innanzi, nel recinto del prato, e cioè ai margini del campo, sono le tre tribune speciali: in quella di sinistra hanno preso posto i Questori ed Ispettori di polizia, tutti in camicia nera; nella centrale si trovano numerose autorità: il Presidente del Senato on. Federzoni, il Capo della polizia comm. Bocchini, il Capo dell'Ufficio Stampa del Capo del Governo conte Galeazzo Ciano, il Sottosegretario agli Esteri on. Suvich, i Sottosegretari alle Comunicazioni onorevoli Postiglione e Lojacono, il Sottosegretario alla Marina on. Russo, il Prefetto di Roma comm. Montuori, il Commissario federale dell'Urbe on. Serena, il vice-Governatore di Roma conte D'Ancora. Nella tribuna di destra si notano le rappresentanze del Corpo diplomatico.*

*Nel recinto, tra la folla, è specialmente notato un gruppo di rappresentanti dei Fasci italiani nella Svizzera, che in questi giorni sono giunti a Roma per visitarvi la Mostra della Rivoluzione.*

*Alle 9,30 precise squillano gli attenti, le musiche intonano l'inno Giovinezza fra entusiastici e ripetuti applausi della folla.*

*Un grido acclamante: « Duce! Duce! ».*

*Mussolini appare a cavallo, nella divisa di caporale d'onore della Milizia. Egli è seguito da un brillante Stato Maggiore, fra cui il Segretario del Partito on. Starace, in divisa di Comandante dei Fasci Giovanili, il Capo di Stato Maggiore della Milizia generale Teruzzi, il Comandante generale dell'Arma dei Carabinieri Reali generale Di San Marzano, il Sottosegretario all'Interno on. Buffarini-Guidi.*

*Il Duce inizia la rivista passando innanzi ad ogni reparto, quindi si dispone nel prato dinanzi alla tribuna delle autorità e procede alla distribuzione delle ricompense al valore.*

*Terminata la breve cerimonia i reparti sfilano dinanzi al Capo del Governo. Il corteo è aperto dalla fanfara dei metropolitani, a cui segue la bandiera del Corpo armato di polizia, con la sua scorta d'onore. Passano successivamente gli allievi della Scuola di polizia, il fucile spall'arm, e i reparti dei metropolitani a piedi, i reparti fluviali che vestono la divisa dei marinai, la brigata dei cani poliziotti e quindi i ciclisti ed i motociclisti. Sfilano infine gli squadroni a cavallo, i reparti dei motoristi, i camions aperti e chiusi, le autoblindate ed i reparti della Croce Rossa.*

*Terminata la sfilata il Duce lascia l'Ippodromo, salutato da una calorosa ovazione da parte della folla.*

# Brillante ripresa delle Borse

## Rendita 89,45 - Consolidato 93,45

Le migliori disposizioni del mercato affiorate ieri, hanno avuto stamane una brillante ed accentuata conferma. In primo piano i Fondi pubblici, che esorditi a prezzi sensibilmente superiori alla precedente chiusura, oltre a consolidare il vantaggio acquisito hanno progredito ancora, inscrivendosi al listino sulle quotazioni massime della giornata, con un aumento definitivo di L. 1,30 per la Rendita e di L. 1,15 per il Consolidato.

Tutti gli altri titoli, sempre sensibili all'orientamento dei valori statali, non si sono naturalmente sottratti al benefico influsso, ed in misura più o meno larga a seconda dei comparti, hanno ripreso, attraverso una vivacità di scambi notevole.

I progressi maggiori sono stati per le Bankitalia, Mittel, Meridionali, Savigliano e Cartiere Burgo, seguiti in tono minore dalle Acqua Potabile, Fiat, Viscosa, Montecatini e Beni. Anche le I.R.I. e le Elfer tra le Obbligazioni hanno, ripreso bene.

Sola eccezione le Consorzio in ribasso sensibile.

## I Buoni del Tesoro 1934

### L'estrazione dei premi per l'ottava serie

ROMA, mercoledì sera.

**Presso la Direzione generale del Debito Pubblico hanno avuto luogo le estrazioni per l'assegnazione dei premi ai Buoni del Tesoro novennali della ottava serie, di scadenza 15 novembre 1934.**

**I premi maggiori sono stati assegnati come segue:**

**Premio di L. 1.000.000 al Buono n. 560.684; premio di L. 100.000 al Buono n. 500.337; premio di L. 50.000 al Buono n. 894.585; premio di L. 10.000 al Buono n. 304.370; e i quattro premi di L. 5.000 ciascuno ai Buoni numeri 44.463; 953.687; 1.853.101; 787.568.**

## La sterlina e l'oro

LONDRA, mercoledì sera.

**Quotazione della sterlina su New York 4,58 3/4; su Parigi 79 7/8. Il prezzo dell'oro è aumentato a 132 1/2 compreso il premio di pence 5 1/2.**

**Il mercato dei fondi ha manifestato stamane una migliore tendenza in seguito alle più favorevoli notizie da Wall Street e quasi tutti i titoli sono aumentati. Ricercate le azioni di guerra, stagno e Kaffir. Fermi i valori governativi inglesi. Prestito di guerra al 3,50 % 101 3/16.**

## S. E. Rossoni commemorerà lunedì a Parma Filippo Corridoni

Parma, mercoledì sera.

Lunedì prossimo, S. E. Edmondo Rossoni, Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, sarà nella nostra città, per rievocare al R. Teatro la fulgente figura dell'eroe della Trincea delle Frasche, nel giorno anniversario della sua morte. Sarà presente alla cerimonia anche la famiglia Corridoni. Nella stessa giornata si svolgerà poi a Parma il convegno interregionale dei volontari di guerra con l'intervento del comitato di presidenza. Converranno inoltre nella nostra città le foltissime rappresentanze dei gruppi corridoniani di Milano, Ancona, Macerata, Genova e Bologna. Verrà inoltre pubblicato il *Tribuno*, numero unico di eccezionale importanza in quanto avrà la collaborazione delle maggiori personalità del Partito.

## GIORNO PER GIORNO

### Mercato fermo

*Anche oggi i mercati nelle Borse italiane sono stati più fermi e le quotazioni segnalano rialzi per i titoli di Stato e per quelli industriali. Ieri Parigi e particolarmente New York avevano avuto una giornata di rialzo. Aumento dovuto, in America, alla nuova flessione del dollaro ed a Parigi ad un giudizio più sereno sulla situazione. Nei giorni scorsi si erano notate fulminee fughe di fondi inglesi ed americani dalle banche francesi per timori di complicazioni internazionali. Anche in questi spostamenti di capitali è tornata la normalità.*

### La situazione

*La situazione politica europea può essere così riassunta:*

*In tutte le capitali si mira ad evitare un inasprirsi nella tensione degli animi. Si cerca cioè di creare un'atmosfera più tranquilla, ma per quale via ricomincierà la discussione non è ancora possibile prevedere. Sopratutto non si può presagire come sarà possibile raggiungere un'intesa. Forse è una questione di tempo.*

*Con il discorso Daladier la Francia ha respinto la proposta Hitler di trattative dirette tra i due paesi; la discussione, ha affermato il Presidente del Consiglio francese, deve continuare nel terreno europeo.*

### Geografia

*Taluni affermano che la Germania, abbandonando la Lega delle Nazioni, ha voluto imitare l'esempio del Giappone. E' possibile. Ma il Giappone e la Manciuria — quasi irraggiungibili — sono situati all'altra estremità della terra, mentre la Germania è nel cuore dell'Europa. Il Reno confina con la Francia ed il Mare del Nord non è neppure un fiume rispetto al Pacifico.*

il lettore.

## Hitler rivendica a favore della Germania coma pregiudiziale di trattative la parità di diritti

Berlino, mercoledì sera.

Hitler ha pronunziato ieri sera un discorso davanti ai Capi delle truppe di assalto e agli addetti degli Uffici di propaganda del Partito. Nel suo discorso, il di cui testo è stato reso di pubblica ragione soltanto oggi, il Cancelliere ha tra l'altro detto: « Il Governo è fermamente deciso a non partecipare ad alcuna Conferenza, a non contrarre alleanze di sorta e a non sottoscrivere alcun documento di carattere internazionale, se prima non venga riconosciuta alla Germania parità di diritti ».

## Lloyd George critica la Lega e approva la Germania

Londra, mercoledì sera.

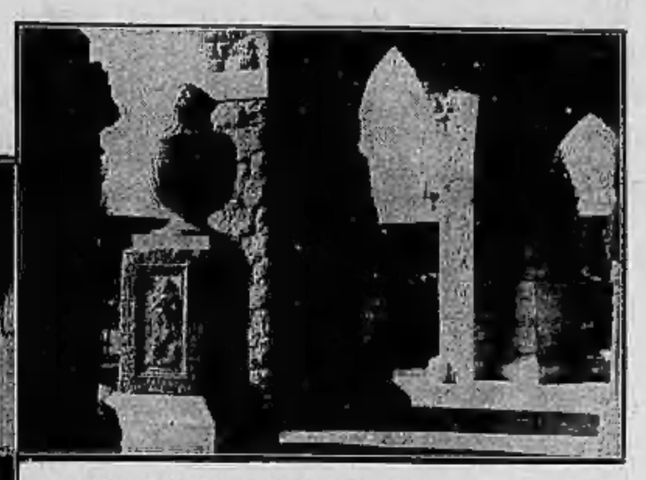
Sotto il titolo « Premesse non mantenute », Lloyd George pubblica nel *News Chronicle* un articolo in cui dice che se la Lega delle Nazioni dovesse naufragare in seguito al mancato adempimento del suo compito principale, che è quello di condurre al disarmo, ciò sarebbe dovuto esclusivamente all'incompetenza dell'equipaggio della nave della Lega.

La situazione, continua Lloyd George, non è però disperata, alla condizione che si approfitti del tempo per disincagliare la nave e si rifletta seriamente. Per anni la Conferenza non ha fatto altro che discutere di questioni senza importanza col solo scopo di non esaminare il vero problema del disarmo. La Germania non poteva agire diversamente di quanto fece se voleva conservare il rispetto di se stessa, visto che è circondata da Nazioni grandi e piccole tutte armate fino ai denti, mentre essa è priva di qualunque mezzo di difesa per il caso di un'invasione.

## Re Alberto alle manovre aeree

*In occasione delle recenti esercitazioni dell'armata aerea belga, sono stati introdotti tre nuovi tipi di velivoli. Re Alberto si è interessato vivamente di queste innovazioni, durante la recente visita compiuta all'aerodromo di Evère.*

# L'impronta della romanità nel mondo



IL MUSEO ARCHEOLOGICO DI SPALATO. — A destra: La Galleria. Ai lati dell'ingresso due statue virili togate e uno dei molti vasi scolpiti in pietra; più in qua la stela funeraria del veterano Fuficus della XX Legione, che fu di stazione in Dalmazia dal 1° al 10 d. C. — In basso: Un altro lato della Galleria. (Foto L.U.C.E.)

## Sanguinosi conflitti in Ucraina

*Interi villaggi in rivolta per il sequestro del raccolto granario — Bombardamenti ed esecuzioni*

**BUCAREST**, mercoledì sera.

(Of.) **Mandano da Khothin, sul Dniester, che la popolazione ha vissuto giorni d'ansia per i continui rumori di cannonate e crepitare di fucilate sulla riva opposta, appartenente ai Sovieti. Queste detonazioni si sono ripetute di frequente durante i giorni e la notte scorsa. Alcuni fuggiaschi ucraini, che, malgrado la raddoppiata sorveglianza, sono riusciti a passare il Dniester e a rifugiarsi in Rumania, raccontano che sei villaggi ucraini e moldavi, situati a circa 12 chilometri dalla frontiera, sono in completa rivolta contro le autorità locali, che avevano ordinato il completo sequestro del raccolto granario di quest'anno. Questo rappresentava la condanna della popolazione a morire di fame.**

**I contadini hanno assalito i carri che trasportavano il grano e sono riusciti a vincere la resistenza delle guardie rosse, che non si peritavano di sparare contro di essi, ed a portare via ed a nascondere nei boschi vicini un notevole quantitativo di sacchi di grano.**

**I distaccamenti della G. P. U., avvisati subito dopo, hanno bombardato i villaggi ribelli ed hanno fucilato quanti sono caduti nelle loro mani. Il grano recuperato durante questa spedizione è stato inviato, tutto buona scorta, ad Odessa, per l'esportazione.**

L'INCENDIO DEL REICHSTAG

## Un sopraluogo ai caloriferi

Berlino, mercoledì sera.

All'apertura dell'odierna udienza del processo per l'incendio del Reichstag il Presidente annuncia che continuerà la discussione nel famoso sotterraneo che congiunge il Reichstag con l'abitazione ufficiale del suo presidente. Domani non si terrà udienza per poter procedere ad altri sopraluoghi nell'edificio del Reichstag. In tale occasione la Corte visiterà tutto il vasto edificio, dal passaggio sotterraneo alle cantine fino ai piani superiori.

Il Presidente ha poi comunicato che la Corte ha accolto la domanda presentata dal difensore degli imputati bulgari per la citazione di nuovi testi, fra cui taluni di Mosca. La Corte ha invece respinto la domanda di Dimitroff di poter prendere visione del codicetto « Libro bruno », essendo esso proibito in Germania per il suo carattere diffamatorio.

Il portiere notturno del Reichstag ha fornito poi spiegazioni circa l'impianto dei caloriferi anche nella casa del presidente e nel passaggio sotterraneo.

Dopo questa deposizione la Corte si è recata a visitare l'impianto dei caloriferi. Data la ristrettezza dello spazio i giornalisti non sono stati ammessi a questo sopraluogo, ma potranno fare la stessa visita, se lo desidereranno, più tardi.

## Hitler rivendica a favore della Germania coma pregiudiziale di trattative la parità di diritti

Berlino, mercoledì sera.

Hitler ha pronunziato ieri sera un discorso davanti ai Capi delle truppe di assalto e agli addetti degli Uffici di propaganda del Partito. Nel suo discorso, il di cui testo è stato reso di pubblica ragione soltanto oggi, il Cancelliere ha tra l'altro detto: « Il Governo è fermamente deciso a non partecipare ad alcuna Conferenza, a non contrarre alleanze di sorta e a non sottoscrivere alcun documento di carattere internazionale, se prima non venga riconosciuta alla Germania parità di diritti ».

## Minacciosa protesta degli studenti messicani

Città del Messico, mercoledì matt.

Per timore che gli studenti universitari scioperanti potessero provocare atti di violenza, le autorità avevano disposto perchè il palazzo del Presidente della Repubblica ed altri edifici governativi fossero guardati da un contingente di 500 soldati e da un reparto speciale della polizia. Ma nulla di grave è poi avvenuto, e, dopo parecchie ore, la forza pubblica è stata ritirata.

Intanto il Presidente della Repubblica Rodriguez ha convocato d'urgenza un Consiglio di Gabinetto. Si apprende che il Governo è propenso ad accogliere le richieste degli studenti scioperanti, accordando una completa autonomia all'Università. Il Presidente invierà in proposito un progetto di legge al Parlamento.

# "La civiltà rischia di crollare,,

## Il pauroso fenomeno della denatalità nella relazione di uno scienziato di Parigi

## I francesi fra cinquant'anni: ventinove milioni

Parigi, mercoledì sera.

*Un fenomeno senza precedenti nella storia del mondo, per la sua rapidità e la sua generalità, è osservato presso tutti i popoli di razza bianca: la denatalità. Il male estende ogni anno le sue radici, raggiunge le nazioni sane dopo l'altre e colpisce la sorgente della loro vitalità.*

*Il vice-presidente del Consiglio superiore della natalità, prof. Fernand Boverat, studia le cause, le manifestazioni e le conseguenze in una pubblicazione di propaganda intitolata « la razza bianca in pericolo di morte ». L'autore sottolinea che la fecondità delle famiglie ha cominciato a diminuire soltanto dal secolo scorso.*

### Tutto è cambiato

*« In Francia e in Inghilterra 75 anni or sono; in Germania, in Svezia e in Svizzera, 30 anni fa; in Italia e in Polonia di recente. I focolari dove nascevano 10, 12 o anche più ragazzi, si notavano ad ogni passo ed il numero medio delle nascite per matrimonio era elevatissimo, superando 4 e anche 5. Ma in seguito, nello spazio di due o tre generazioni al massimo, tutto è cambiato. Nella Europa Centrale, occidentale e settentrionale non solo le giovani coppie di sposi con gran numero di figli sono divenute eccezione, ma anche le coppie che ne hanno 3 o 4 sono in minoranza rispetto alle coppie che hanno un solo figlio o al massimo due. Dei paesi fino ad ora più prolifici si nota la stessa evoluzione. In Italia, in Polonia, in Bulgaria, il passaggio dalle famiglie numerose alle famiglie ristrette si effettua attualmente con la stessa rapidità con cui si produsse alcuni anni or sono in Germania e in Russia. Traversando gli oceani, negli Stati Uniti, in Australia, nella Nuova Zelanda, la famiglia poco numerosa tende a diventare di regola.*

*« Tutte le nazioni di razza bianca sono colpite, e più la denatalità le colpisce tardivamente, più i progressi sono rapidi. Il male comincia a raggiungere le agglomerazioni popolate da altre razze dove la vita di tali agglomerazioni è modellata su quella delle civiltà europee. Il fenomeno viene constatato in certi grandi centri urbani del Giappone e delle Indie. In realtà sono tutti i popoli di civiltà occidentale che sono minacciati nella sorgente stessa della loro esistenza. La civiltà rischia, in seguito ad un errore di dottrina e ad un vizio di organizzazione, di crollare prossimamente.*

### Matrimoni e nascite

*« Non soltanto la diminuzione raggiunge e sorpassa la proporzione enorme del 30 per cento in Germania, in Francia, in Inghilterra, in Norvegia e nella Svezia, ma, dopo essersi verificata con una estrema rapidità — che cosa sono 30 o 40 anni nella vita di un popolo? — anzichè rallentare tende ad accelerare maggiormente. Non è questa una constatazione gravissima e inquietante quando si pensi che ogni anno nascono 14 milioni di ragazzi in Cina, 12 milioni nelle Indie e 12 milioni nel Giappone?*

*« Per assicurare la sopravvivenza di una razza occorrono in media tre nascite per coppia. La maggior parte dei Paesi europei è caduta oggi molto al disotto di tale cifra. La media in Francia è attualmente di 2,2; essa supera il coefficiente di 3 soltanto in Bulgaria (3,3), in Polonia (3,5), in Italia (3,6), in Romania ed in Ispagna (3,7). All'insufficienza del numero delle nascite per matrimonio, ata per aggiungersi fra poco per l'Europa, una nuova causa di spopolamento non meno importante che già si manifesta in Francia: la diminuzione del numero dei matrimoni. La diminuzione della nuzialità assumerà un carattere preoccupante in meno di una generazione presso i popoli che hanno già lasciato diminuire la loro natalità del 10 per cento, del 35 per cento o anche più: il numero dei loro matrimoni ribasserà nella stessa proporzione. Ma questo fenomeno sarà precipitato nei Paesi che hanno preso una parte attiva alla guerra mondiale a causa dell'improvvisa diminuzione durante le ostilità del numero delle loro nascite: in prima linea la Francia. Le conseguenze di tale fenomeno si manifesteranno nello spazio di una quindicina d'anni, dal 1935 al 1950.*

### La denatalità francese

*« Di conseguenza mancheranno alla Francia, nel corso di questi tre lustri, 60 mila matrimoni, alla Germania un milione, e cifre proporzionalmente così elevate alle altre Potenze enumerate più sopra. Anche contando soltanto due nascite per matrimonio, si vede che questa eccezionale diminuzione della natalità priverà la Francia di 1.200.000 nascite, la Germania di due milioni, ecc. Il numero delle nascite francesi, che è stato di 722 mila nel 1932, cadrà a 300 mila nel 1980. Quanto al numero dei decessi, esso sarebbe in quest'ultimo anno di più di 600 mila, poichè il numero dei vecchi non sarebbe ancora diminuito. Durante il periodo di 50 anni ora considerato, il numero degli abitanti della Francia cadrebbe da 41 milioni a 29 milioni. La denatalità toglierà alla Francia un numero di abitanti 9 volte superiore a quello dei francesi morti sui campi di battaglia nell'ultima guerra ».*

*Nel suo opuscolo il prof. Boverat esamina le ineluttabili conseguenze economiche, finanziarie e morali di questa denatalità. Dice e ripete che gli sforzi dei Governi e quelli delle élites intellettuali devono convergere per « far nascere ». L'opuscolo contiene questa conclusione:*

*« Ma quale immensa opera deve essere compiuta: bisogna cambiare la mentalità della nazione francese e trasformare l'atteggiamento dei poteri pubblici nei riguardi della famiglia.*

## Le costruzioni di navi mercantili in Inghilterra

Londra, mercoledì sera.

Secondo i dati statistici del « Lloyd's Register » sulle costruzioni navali in Inghilterra, il miglioramento verificatosi nel trimestre precedente è stato mantenuto anche in quello chiusosi il 30 settembre. A tale data il numero di navi mercantili in costruzione nella Gran Bretagna ed Irlanda era di 83 con 305.762 tonnellate di stazza, in confronto a 84 con 287.502 tonnellate nell'anno scorso.

## Il riconoscimento ufficiale dell'altezza raggiunta dal pallone « U. R. S. S. »

Mosca, mercoledì sera.

E' stato reso noto il rapporto della speciale commissione di controllo incaricata di stabilire i dati esatti relativi all'ascensione nella stratosfera del pallone « URSS ». La commissione, che era presieduta dal prof. Vangengheim e composta di rappresentanti delle forze militari aeree dell'esercito sovietico e da altre personalità, ha stabilito l'altezza massima raggiunta nella ascensione in 19 mila metri.

## Tre nuovi delitti del pazzo di Gorzegno

### Uccide un nipote e ferisce gravemente il Comandante dei Carabinieri di Alba e un milite

Alba, mercoledì sera.

Stamane, verso le ore 6, un altro delitto è stato compiuto dal pazzo settantenne Gallesio Felice. Entrato nella casa del fratello Costanzo, che tuttora si trova degente all'ospedale, incideva con un colpo di fucile il di lui figlio Alessandro, di 30 anni, padre di sei figli. La polizia, supponendo che il delinquente non fosse fuggito, dopo qualche ora procedeva ad una perlustrazione della casa stessa, e un'altra disgrazia doveva poco dopo succedere. Infatti, durante la perlustrazione stessa, dal fucile partiva un colpo il fucile sparato dal delinquente che colpiva uno dei militi della Benemerita, tale Grossi Decio, in pieno nella nuca, cagionandogli delle ferite gravi. Il ferito veniva urgentemente trasportato all'ospedale dal dott. Gallo di Gorzegno, ed ivi veniva ricoverato con prognosi riservata.

Si apprende all'ultimo momento che anche il Comandante della Compagnia dei Reali Carabinieri di Alba, capitano Cagiati, è stato ferito gravemente dal pazzo di Gorzegno, e trasportato all'ospedale di Alba. In questo momento continua l'accerchiamento della casa in cui il pazzo è ricoverato e si spera di catturarlo.

## Due passeggeri di un piroscafo annegati allo sbarco

Foggia, mercoledì sera.

Una piccola imbarcazione a remi, colpita da violenti marosi mentre era sul punto di attraccare alla banchina di Rodi Garganico, si è capovolta: erano a bordo numerosi passeggeri che sbarcavano dal piroscafo *Epiro*, proveniente dalle Isole Tremiti e diretti a Bari. Tutti i passeggeri, in numero di 14, sarebbero periti, dato che nessuno di essi era esperto nel nuoto, se non si fossero lanciati prontamente in loro aiuto i marinai del luogo che, vincendo la furia delle onde, sono riusciti a trarre in salvo ben 12 persone, quasi tutte ferite e già colpite da sintomi di asfissia. Nel disgraziato incidente, due passeggeri sono deceduti, nonostante tutti i tentativi messi in opera dagli accorsi per richiamarli in vita appena tratti a riva. Essi sono: Luigi Carbone fu Domenico e Giuseppe Lorello fu Giuseppe, di Godrano.

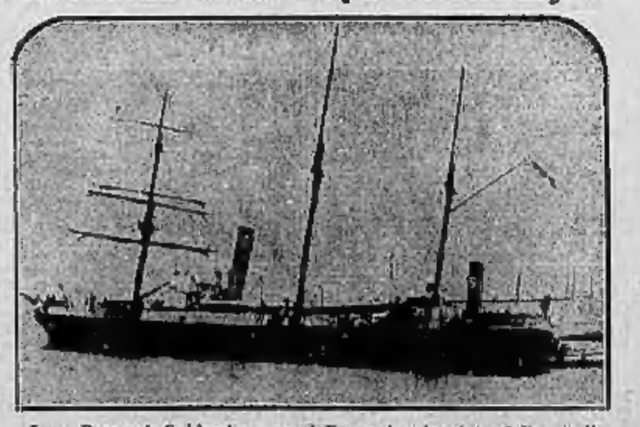
## Piroscafo inglese con duecento passeggeri incagliato presso Marsiglia

Marsiglia, mercoledì sera.

Il piroscafo inglese *City of Paris*, di 10.000 tonn., partito da Liverpool per l'India con duecento passeggeri a bordo, si è incagliato in seguito alla nebbia presso Capo Faramou, ad ovest di Marsiglia. La situazione del piroscafo appariva pericolosa in seguito alla violenza del vento e all'agitazione del mare. Due rimorchiatori francesi si recarono tosto sul posto per assistere il vapore britannico.

Stamane il *City of Paris* ha potuto essere disincagliato e sta ora procedendo verso Marsiglia.

## Un incidente alla spedizione Byrd



*La « Bear of Oakland », una delle navi noleggiate dalla spedizione antartica dell'ammiraglio Byrd, è stata colta, giorni sono, dalla tempesta al largo della Nuova Carolina. Le avarie provocate dalla burrasca hanno costretto il comandante a lanciare l'S.O.S. Soccorsa, la « Bear of Oakland » non ha potuto essere riparata con i mezzi di bordo e ha dovuto interrompere il viaggio. Presa a rimorchio da una delle sue, è stata poi condotta a Southport.*

# TORINO DI GIORNO

## TEATRI

Da sinistra a destra: *I danzatori acrobatici Mitai, Ruer, Chiné e Damilo, che al «Teatro della Moda» hanno riportato vivo successo. — Due scene de* I vecchi di San Gennaro, *la nuova commedia di Raffaele Viviani, che iersera è stata calorosamente accolta all'«Alfieri».*

(Fot. Gherlone).

# ECONOMIA E FINANZA

## Le quotazioni odierne di Borsa

### Borsa di Torino

| Valore nom. | TITOLI | Quotazioni precedente | Quotazioni odierne |
|---|---|---|---|
| 100 | Rend. 3,50% c. | 87,95 | 89,30 |
| 100 | Id. 3,50% f. c. | 88,15 | 89,45 |
| 100 | Consol. 5% c. | 92,175 | 93,25 |
| 100 | Id. 5% f. c. | 92,30 | 93,45 |
| 100 | I.R.I. 4,50 % | 483,50 | 487,50 |
| 500 | Torino 6 % c. | 506,50 | 506,50 |
| 500 | Torino 5% c. | 492 — | 495 — |
| 500 | S. Paolo 5 % | 501,50 | 502 — |
| 500 | S. Paolo 3,50% | — — | — — |
| 500 | Ferrov. 3 % | 346 — | 347 — |
| 500 | Elet. for. 4,50% | 485 — | 488,50 |
| 200 | B.T. Nov. 1934 | 101,10 | 101,15 |
| 200 | B.T. Nov. 1940 | 104,90 | 104,95 |
| 100 | B.T. Nov. 1941 | 104,80 | 104,95 |
| 500 | Miglior. 5 % | — — | — — |
| 500 | Id. 6 % | — — | — — |
| 1000 | Banca d'Italia | 1715 — | 1730 — |
| 500 | Banca Comm. | 993 — | 992 — |
| 500 | Credito Ital. | 645,50 | 645,50 |
| 100 | Banco Roma | 103 — | 103 — |
| 500 | C. Mobiliare | 534 — | 535 — |
| 500 | Mediterranee | 402,50 | 421 — |
| 500 | Meridionali | 802 — | 812 — |
| 250 | Lloyd Sab. | 41 — | 41,50 |
| 200 | Navigaz. A. I. | 84 — | 84 — |
| 25 | Ciriè-Lanzo | 172 — | 172 — |
| 10 | Italiana Gas | 13 — | 13,10 |
| 50 | Stige | 89 — | 89 — |
| 250 | Elettr. A. I. | 80,50 | 81 — |
| 125 | Sip | 31 7/8 | 32,50 |
| 200 | Terni | 147 — | 147 — |
| 100 | P. C. E. | 72 — | 73 — |
| 500 | Savigliano | 840 — | 880 — |
| 200 | Nobile | 104 — | 104 — |
| 150 | Bianchiero | 152 — | 154 — |
| 80 | Tedeschi | 99,50 | 99,50 |
| 200 | Fiat | 248,50 | 251,25 |
| 50 | Monte Amiata | 35 — | 35,50 |
| 100 | Montecatini | 115 — | 116 — |
| 100 | Chimici | 178 — | 174 — |
| 250 | Montepon | 211,50 | 211 — |
| 25 | Schlapparelli | 5 — | 5,50 |
| 100 | Mira Lanza | 84 — | 85 — |
| 100 | Cir | 144 — | 144 — |
| 500 | Acqua Potab. | 399 — | 402 — |
| 100 | Piorio | 36 — | 36 — |
| 200 | Viscosa | 178,50 | 181 — |
| 25 | Valli Lanzo | 21 — | 21 — |
| 250 | Lane Borg. | — — | — — |
| 500 | Beni Stabili | 209 — | 210 — |
| 100 | Cartiera Ital. | 98 — | 99 — |
| 100 | Cart. Burgo | 114 — | 122 — |
| 25 | Pittaluga | 4,50 | 4 — |
| 65 | Fornaci | 228 — | 228 — |

CAMBI: Parigi 74,375; Londra 59,30; Svizzera 388,20; New York 12,86.

### Borsa di Milano

MILANO, 18. — Scomparsa l'incertezza dei giorni scorsi, il mercato odierno ha decisamente ripreso il suo orientamento verso il rialzo. Naturalmente i titoli di Stato che riscontrano per primi i maggiori vantaggi con la Rendita 3,50% da 89,10 a 89,70, e il Consolidato 5% da 93,20 a 93,55, 93,65 per fine corrente mese. Nei comparti azionari, in maggiore vantaggio le Meridionali da 800 a 814, 808; Mediterranee da 410 a 420 e 417; Edison da 593 a 596, 595,50; Visconia da 522 a 530; Fiat da 250 a 253, 252; Pirelli Italiana da 834 a 840; Emiliane da 319 a 321; Stampati a 238; Cascami a 237; Linì da 184 a 186,50; Turati da 217,50 a 220; Snia da 180 a 182 a 181,50, e la Adriatica da 175 a 178,50 e 176. Riprendono poi e con un primario assorbimento anche tutti gli Alimentari. Nei cambi continua la reazione per il dollaro e per la sterlina.

Rendita 3,50% 89,70; Consolidato 5% fin. 93,65; Banca It. 1720; Banca Comm. 993; Banco Roma 103; Credito It. 646; Credito Marit. 800; Consorzio Sicil. 538; Elettrofin. 18,70; Mediterranee 417; Meridionali 809; Veneto Costr. Ferr. 163; Cosulich 28,50; Rubattino 175,50; Lib. Triest. 51; Cot. Cantoni 1553; Furlot 42; V. Giona 31; V. Soriano 7; V. Tirreno 90; Diesel 230; Stampati 238; Cantoni Coats 309,50 Linif. Can. Naz. 165,50; Rose Naz. 200; Motondi 224; Tosi 30; Safom. Merid. 14,50; Ilp. Manif. 312; Lan. Gavardo 790; Rumi 27,50; Targetti 60,50; Cascami 237; Hydroconcol 38; Snia 181,50; Parchetti 51,75; Aquila 36; Riva 115; Metallurgica It. 165 Ansaldo 36,30; Montecatini 114,50; Belmina 144,50; Breda 46; Bianchi 42,75; Isotta 62,50; Fiat 252; Miani Silv. 7,50; Reggiane 33; Adriat. Elettr. 178; Brioschi 163; Cini 210,20; Dinamo 206; Riunione 217,50 Valdarno 136; Alta Italia 81; Emiliane 321; Terme Acqui 202; Acciaierie 131,50; Esso 56,75; Edison 596,75; id. postergate 585; Sip 32,25; Tirso 66; Vizzola 328; Meridionali Elettr. 156; Terni 147; Un. Es. Elettr. 18,25; Italgas 60; Tecnomasio 36; Distillerie It. 132,75; Eridania 336,50; Industria Zucch. 1143; Raff. It. It. 442; Italgas 12,10 Mira Lanza 84; Petroli It. 19 7/8; Acciaierie 256; Fond. Ber. S. id. 776 50; Fondi Municipal 62; Beni Stabili 209; Saturnia 24; Barconi 11; Alb. Venezia 36; Italo Am. 27; Pirelli It. 840; Pirelli e C. 249,50; Brasil. 89; Dell'Acqua 123; Vedetta 25. — OBBLIGAZIONI: Venezia 3,50% 91,90; Credito Veneto 5% 500,50; id. 6% 506,50; Cons. terr. 4% 478, id. 5,50% 502,50; Cons. Miglior. 6% 504, id. 6% 496,50; Banca Lavoro 5,50% 501,50; San Paolo 5% 502,50; Buoni Tes. 6% 1934, 101,175; id. 1940, 104,55; id. 1941, 104,55. — CAMBI: Parigi 74,375; Zurigo 388,20; Londra 59,30; Amsterdam 786,50; Madrid 189; Bruxelles 264,75; Berlino 451; Praga 56,50 New York chèque 12,89.

### Borsa di Genova

GENOVA, 18. — In violenta ripresa la Rendita ed il Consolidato. Pure fermo ed attivo il mercato dei titoli azionari con spiccata preferenza per quelli della Banca Italia, Meridionali, Mittel, Agricola, Eridania.

Nei cambi ancora debole sterlina e dollaro.

Rendita 3,50% fin. 89,65; Consolidato 5% fin. 93,65, cont. 93,40; Venezia 3,50% 91,35; Buoni Tes. 1934 101,20; id. 1940, 104,75; id. 1941, 104,775; Consorzio Mil. 5% 496, id. 6% 504; San Paolo Fond. 5% 502; Banca It. 1724; Banca Comm. 992; Banco Roma 102,50; Credito It. 645,50; Meridionali 811; Mediterraneo 418; Rubattino 176; Lloyd Sabaudo 41,00; Alta Italia 64; Polaro 18; Snia 181; Montecatini 116; Amiata 36; Riva 115,50; Ansaldo 35,50 San Giorgio 164; Fiat 251,50; Un. Es. Elettr. 18; Sip 32,50; Terni 146,50; Eridania 337,50; Ind. Zucch. 1145; Raff. It. L. 440; Distillerie It. 132; Mollol A. 7. 316; Andes 156; Beni Stab. 210. — CAMBI: Parigi 74,375; Svizzera 388,20; Londra 59,30; Olanda 766,50; Belgio 264,50; Berlino 451; Praga 56,50; Buenos Aires, carta 4; New York 12,89; Spagna 159.

### Borsa di Roma

ROMA, 18. — Rendita 3,50% cont. 89,50, fin. 89,60; Consolidato 5% cont. 93,375, fin. 93,55; Venezia 3,50% 91,25; Buoni Tes. 1934, 101,10; id. 1940, 104,70; id. 1941, 104,80; Banca Lavoro 5,50% 502; Cons. Migl. 5% 497, id. 6% 505; Banca It. 1719; Credito Fond. 524; Banca Comm. 994; Credito It. 647; Banco Roma 103; Meridionali 809; Tram 313; Rubattino 177 Snia 181; Metallurgica It. 165; Riva 115,50 Montecatini 116; Ansaldo 35; Fiat 252; Terni 147,50; Rom. Elettr. 302,50; Acoto 130,50; Rom. Zucchori 104,50; Fondi Municipali 64; Immobiliare 429; Beni Stab. 210; Impreso Fond. 157,75; Risanamento 1051; Acqua Marcia 551. — CAMBI: Parigi 74,375; Londra 59,30; Zurigo 388,25; New York 12,89.

### Borsa di Trieste

TRIESTE, 18. — Rendita 3,50% fin. 89,40; Consolidato 5% fin. 93,60, cont. 93,40; Venezia 3,50% 91,25; Buoni Tes. 1934, 101,40; id. 1940, 104,50; id. 1941, 104,65; Adria 23; Cosulich 25; Lib. Triest. 35; Lloyd 54; Assic. Generali 3960. — CAMBI: Parigi 74,375; Londra 59,30; New York 12,89; Zurigo 388,20.

## L'ottavo anniversario della fondazione del Corpo Agenti di P. S.

In occasione dell'ottavo anniversario della fondazione del corpo Agenti di P. S. si è svolta stamani in Questura una breve cerimonia. Hanno partecipato il Prefetto S. E. Iraci, il Procuratore Generale del Re S. E. Muggia, il Segretario Federale Andrea Gastaldi, il vice Podestà comm. Gianolio, il generale Casavecchia dei Carabinieri e molte altre personalità. Le autorità, ricevute dal Questore comm. Stracca hanno passato in rivista il reparto armato di agenti che era schierato nel grande atrio dell'edificio. In seguito i funzionari si sono raccolti in una delle sale superiori e qui, S. E. il Prefetto rispondeva al deferente saluto rivoltogli dal Questore e rivolgeva agli intervenuti un breve discorso.

### Le cose domestiche del popolo

## Treni popolari per Pinerolo

### Fenestrelle e Pra Catinat

Domenica 22 corrente verranno effettuati i seguenti treni popolari a prezzo ridotto: *Per Pinerolo*, partenza da Torino alle ore 6,5; 7,5; 14; partenza da Pinerolo alle ore 18,10; 19,15; prezzo del biglietto di andata e ritorno L. 3. *Per Perosa, Fenestrelle, Pra Catinat*, partenza da Torino alle ore 6,5; partenza da Pinerolo alle ore 19,15; prezzo del biglietto di andata e ritorno per Perosa L. 8, per Fenestrelle L. 15, per Pra Catinat L. 19. La vendita dei biglietti viene effettuata presso la stazione di via Sacchi 19 e presso il Caffè Garino, piazzetta Corpus Domini

## Il bilancio preventivo della Provincia

Il Rettorato della Provincia nella sua ultima adunanza ha approvato il bilancio di previsione per l'esercizio 1934.

Nessun nuovo o maggior gravame è stato imposto ai contribuenti, contentandosi ad applicare le consuete imposte e tasse nella misura già in vigore: come pure non si chiede alla Stato nessuna partecipazione al riparto dei fondo per integrazione dei bilanci provinciali.

Il bilancio testè approvato contempla una spesa di circa quindici milioni e mezzo per lavori di manutenzione, di bitumatura e catramatura di strade provinciali, per nuove pavimentazioni speciali, ecc.

Al ricovero ed all'assistenza degli infermi di mente sono destinate lire 12.360.000; mentre coi fondi stanziati in precedenti esercizi, si continua la costruzione di nuovi edifici ospedalieri in Grugliasco. Circa l'assistenza ai fanciulli abbandonati od esposti all'abbandono, si sono aumentati i fondi a tale scopo iscritti in bilancio, elevandoli a circa tre milioni di lire. Altre lire 1.850.000 sono assegnate a favore del Consorzio provinciale antitubercolare.

Per quanto concerne la pubblica istruzione, oltre alla spesa ordinaria, eccedente un milione di lire, si è stanziato un primo fondo di L. 1.800.000 per sistemare convenientemente il R. Istituto Tecnico di Torino. Si è provveduto altresì all'iscrizione della spesa di competenza dell'esercizio 1934 per il completamento del palazzo per la R. Questura, in corso di costruzione.

Fra l'altro il Rettorato ha dato parere favorevole al cambiamento di denominazione del Comune di Villafranca Piemonte in quello di Villafranca Sabauda.

### LA TEMPERATURA

L'Istituto di Fisica comunica i seguenti dati meteorologici:

Temperatura minima della notte dal 17 al 18 + 3,4
Temperatura ore 14 di oggi + 14,6
Pressione baromet., ore 8, mm. 748,8
Umidità, ore 8, 84 %.

## CHIARELLA

### Questa sera la «Forza del destino» a prezzi popolari

Questa sera al «Chiarella» ultima rappresentazione della *Forza del destino* a prezzi popolari, con gli stessi bravi interpreti delle precedenti rappresentazioni. Domani si replicherà la *Gioconda*, che tanto successo ha ottenuto anche ieri sera. L'orchestra è sempre diretta dal valente maestro De Vecchi.

## BALBO

### Continuano le repliche di «L'ultimo spaccone»

Mentre al «Balbo» continuano con successo le repliche della divertente commedia musicale *L'ultimo spaccone*, la Compagnia S.V.A.B. procede alacremente nelle prove di *Torino-metro*, la imminente nuova rivista garbatamente satirica della vita cittadina.

## ROSSINI

### Sabato prossimo spettacolo in onore del Carabiniere

Al «Rossini» sabato, alle ore 15, la Compagnia Casaleggio darà uno spettacolo in onore del Carabiniere, in occasione dell'inaugurazione del monumento al Milite fedelissimo. Verrà rappresentato *Il carabiniere*, un atto drammatico di Enrico Gemelli, e *Stravizzo*, due atti brillanti di Fulbato Alarni. La banda musicale della Scuola allievi carabinieri eseguirà gli inni patriottici.

Intanto *Ventiquattr'ore in transatlantico* continua le sue repliche, che stasera non si contano più.

## TEATRO DELLA MODA

### Attraenti spettacoli d'arte varia

Per il primo spettacolo della Compagnia G. Adami, svoltosi ieri alle 17, un imponente pubblico ha gremito la sala del teatro della Moda. Tutti i posti a sedere erano occupati ed inoltre molti spettatori hanno dovuto allinearsi lungo le pareti per assistere allo spettacolo. La rivista *Il gallo che canta* di G. Adami ha incontrato il favore dell'aristocratico pubblico.

Tutto il complesso è stato più volte evocato al proscenio dal maestro Silvio Insana. Hanno completato lo spettacolo attraenti numeri di varietà anch'essi applauditissimi: quattro acrobati che hanno eseguito bellissime danze, un concertista «eccentrico», e due cantanti messicani.

Lo spettacolo si è ripetuto con uguale successo alle 21,30 e si ripete oggi alle 16,30 e alle 21,30.

# Ferace terra piemontese

*Ecco un magnifico e non comune esemplare di melanzana. Pesa oltre un chilogrammo ed è lunga 45 centimetri. L'eccezionale frutto ha premiato le assidue cure dell'orticoltore Ignio Bernardi, abitante in via Farigliano 7, al Lingotto.* (Fot. Gherlone).

## E. I. A. R. - Radio Torino

Ore 12-13,5: Com. dell'Ufficio presagi — 13,50: Com. del Dopolavoro e dell'Enit — 13,10: Notizie agricole e quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani — 13,20: Notiziario in lingua estera — 13,40: Dischi — 20,15: Conversazione medica — 20,30: «Il costruttore di ponti», commedia in 3 atti di A. Sutro — Dopo la commedia: musica da ballo sino alle 23.

Roma, Napoli, Bari, Milano (Vigentino) — 20,40: «La fanciulla del West», opera in tre atti, di G. Puccini.

Bolzano — 20: Concerto variato.

Palermo — 20,45: Selezione di operetta — 21,30: «Giovannino», canzonetta in un atto di S. Lopez — 22: Selezione di operette.

Parigi P. P. — 21,30: «L'age de raison», commedia in tre atti di Paul Vialar.

Radio-Parigi — 21,45: Concerto sinfonico (Suretema, Chopin, Saint, Faurè, Glazunov, Saint-Saëns, Schubert).

Varsavia — Dalle 20,30 alle 1,30: Musica varia.

Bratislava — 20,10: Concerto variato.

Londra R — 21: Banda militare.

Midland R — 21: Concerto di musica da ballo antica.

Varsavia — 21,15: Concerto di pianoforte (Haydn, Beethoven, Paderewski, Chopin, Liszt, Wagner).

Barcellona — 22,5: Concerto (Hinske, Gorlidi, d'Ambrosio, Michel, Saint-Saëns, Wallace).

Stoccolma — 20: Concerto sinfonico (Gustav Mahler «Sinfonia N. 9 in re maggiore»).

## Seguendo la Cronaca

## NEL SALONE DI PIAZZA SOLFERINO

La Filiale Fiat richiama l'attenzione di tutti gli industriali del trasporto su strada e di tutti gli agricoltori, capendo — tra gli altri veicoli — uno chassis dell'autocarro a nafta, con motore a ciclo Diesel, Fiat 634/N, e la nuovissima trattrice a cingoli Fiat 700/C.

Il contributo portato dalle produzioni Fiat all'incremento dell'economia dei trasporti stradali e della motorizzazione dell'agricoltura è universalmente noto. Ma i visitatori del Salone di Piazza Solferino potranno rendersi direttamente conto della modernità tecnica di questi mezzi di progresso: l'autocarro Fiat a nafta, per i trasporti pesanti, rappresenta il massimo dell'economia, pure offrendo il massimo di potenza, di rapidità, di sicurezza. E la trattrice a cingoli è la prima del genere costruita in Italia: potenza di traino, maneggevolezza, elevato rendimento in tutti i lavori su ogni terreno.

I visitatori del Salone possono avere dalla Filiale Fiat gli schiarimenti e le informazioni che loro occorrono, e richiedere prove e dimostrazioni.


ULTIMI GIORNI DI LIQUIDAZIONE
in via Garibaldi 40
per trasloco della CASA CALCAGNI
nella nuova via Roma
La gentile clientela è invitata a visitare questa vendita eccezionale, con prezzi molto sottocosto, di metà e marzelli di stagione. Simili occasioni si presentano assai raramente. Col 1° novembre p. v. il negozio di via Garibaldi 40, della Ditta Giovanni Calcagni, sarà definitivamente chiuso.

BIANCHI
ARREDA LA TAVOLA
AI PREZZI MINORI
Nei *Grandi Magazzini Bianchi* il pubblico trova soltanto merci di recente e recentissimo arrivo.
Tutto è fresco: tutto è novità.
*Tutto è segnato coi minimi prezzi.*
Occasioni eccezionali per rifornire la casa di articoli nuovi.
Speciali arredamenti per cucina.
Via Viotti (di fronte al Grattacielo).

SACONNEY Giocattoli
Il gran specialista di Torino.
L'assortimento più forte d'Italia.
Vendo esclusivamente giocattoli.
*Via E. De Amicis 17 ang. c. Ferrariis.*

TAPPEZZERIE IN CARTA
vendita diretta al pubblico dalla Fabbrica, v. M. Cristina 123, ang. c. Dante.



da BIANCHI
BANDIERE
in tutte le misure, *ai prezzi minori.*
Rifornitevi in tempo!
Via Viotti (di fronte al Grattacielo).


## TEATRI: Spettacoli d'oggi

CHIARELLA (Stagione lirica) — Ore 21,15: «La forza del destino», di G. Verdi.
ALFIERI (Comp. Viviani) — Ore 21,15: «I vecchi di S. Gennaro», di R. Viviani.
VITTORIO — Riposo.
BALBO (Comp. S.V.A.B.) — Ore 21,15: «L'ultimo spaccone», di Mario Socha e Pasquino.
ROSSINI (Comp. Casaleggio) — Ore 21,15: «Ventiquattr'ore in transatlantico», di Barbera.
GIANDUJA (Marionette Lupi) — Ore 21: «Tutti milionari».
KAY-DANZE: Lezioni. Ore 21: Trattenimento.
IMPERIAL CLUB: Ore 16 The; ore 21 Ballo.
WINTER-DANZE (ex Romano): Orepp. Ore 21.
TEATRO DELLA MODA — Ore 16,30 e 21,30: Rivista coreografica e arte varia.
IL FARO — Mostra documentaria di vita collettiva: Italia ore 10 alle 19, dalle ore 10 alle 19 e dalle 21 alle 23.

## I divertimenti

### Imminente al «CINEPALAZZO»
### Il memorabile successo della stagione
### L'AMARO TE' DEL GENERALE YEN

E' una straordinaria novità, sfarzosa sino all'inverosimile, emozionante fino allo spasimo.

### L'AMARO TE' DEL GENERALE YEN

super-produzione *Columbia*. Interpreti: *Barbara Stanwyck, Nils Aster* e *Toshia Mori*. Direttore: *Frank Capra*.

### L'AMARO TE' DEL GENERALE YEN

è la vicenda soave e tempestosa di un irresistibile predatore di cuori feminili e di tesori insanguinati, tra i bagliori della rivoluzione cinese.

## Spettacoli cinematografici

GHERSI: «Un cattivo soggetto» con Vittorio De Sica, Giuditta Rissone. Successo.
VITTORIA: all'attore misterioso (Betty Amann) e Grande Spettacolo d'Arte Varia.
ITALIA: «L'Orlof», J. Patrovich, L. Reid.
SPLENDOR: Via senza gioia. Greta Garbo.
IDEAL: Non s'è amore più grande. Moore.
ALPI: «L'invincibile fronte». Trade von Mola.
STATUTO: «Come tu mi vuoi». Greta Garbo.
BORSA: L'escroquerie del deserto (parlato) e Match campione mondiale Carnera-Sharkey.
PRINCIPE: Prigionieri (Baxter) e Varietà.
REGINA: «Fattoria del mistero», O'Brien.
NAZIONALE: «100 di questi giorni», L. B. Mayer.
AMBROSIO: «I re della jungla», B. Crabbe. Coppa d'Onore, Medaglia d'Oro, Concorso Cinematografico Internaz. Fiera Milano.

### Imminente al SALONE GHERSI
### «LE DUE ORFANELLE»

dal famoso romanzo di Adolfo D'Ennery e Cormon. Direzione artistica di Maurice Tourneur. Interpreti principali: *Gabriel Gabrio, Pierre Magnier, Yvette Guilbert, E. Dervan, René Saint-Cyr.*

Maurice Tourneur, per il nostro diletto e la nostra emozione, ha svolto con immagini pieno di vita e di colore le avventure delle due popolari eroine di Adolphe D'Ennery e Cormon.

Ultimi giorni del film *Un cattivo soggetto* con Vittorio De Sica, Giuditta Rissone, Irina Lucacevich, E. Olivieri.

### Tutti per GRETA GARBO in «COME TU MI VUOI» al SUPERCINEMA STATUTO!

Folla, folla, folla! La splendente gemma cinematografica, che reca i nomi di Luigi Pirandello, Greta Garbo e Fitzmaurice, vede accentuarsi di giorno in giorno il suo stragrande successo.

### Al Nazionale «100 di questi giorni»
con Gianfranco Giachetti, D. Jacobini.

### Straordinaria première al Cinepalazzo
### Oggi, ore 15,30, per la prima volta
il celebre successo teatrale:
### «L'OSPITE INATTESO»

*Interpreti, il grande attore americano: Alexander Kirkland, Violet Heming e Ralph Belamy. Geniale creazione Fox!*

ALFREDO SIGNORETTI
*Direttore responsabile*

Stamane, alle ore 4, munita dei conforti di N. S. Religione, serenamente spirava l'anima buona

## LUISA CASALOTTO

Ne partecipano addolorati la triste notizia:

la sorella **Giovanna Chiapasco Casalotto;**
i nipoti: Prof. **Francesco Chiapasco** con la moglie **Ines Levis** e figlia **Giovanna,**
**Edoardo, Luigia** e **Giovanni Chiapasco,**
**Paola Casalotto** con la moglie **Isabella Durelle** e figli **Virginia** e **Francesco,**
**Ida Marari.**

I funerali avranno luogo giovedì 19 corr., alle ore 16,30, partendo da via San Massimo n. 24.

Pompe Funebri Genta - Tel. 40115.

Celestialmente si spense l'anima buona di

## MEIROTTI DOMENICO

**d'anni 84 - n. a Mezzenile**

Addolorati, ne danno l'annunzio la moglie **Enrica Nicolino** e la famiglia desolata.

I funerali avranno luogo giovedì 19 corr., alle ore 14,30, partendo da via Virle 22. Non fiori ma preghiere.

Croce Nera - Tel. 42183, Stab. Oner. Tum.

Ieri alle ore 20, dopo breve malattia, munita dei conforti di N. S. Religione, serenamente spirava

## ENRICHETTA GHIRARDI

**Ved. FRANCHI**

Ne danno angosciati il tristissimo annunzio i figli: **Leonilda** con il consorte e figli, **Innocenza, Maria Clotilde, Stanislao** e consorte; la zia **Irene Baruffi** ved. **Odasso,** i parenti tutti e la fedele **Margherita.**

I funerali avranno luogo giovedì 19 corr, alle ore 10, partendo dall'abitazione di Via Della Rocca 26.

Non fiori, ma preghiere.

Pompe Funebri Genta - Tel. 44016.

Ieri 17 alle ore 12 è mancata all'affetto dei suoi cari che tanto l'adoravano

## Merlin Clotilde n. Oldano

Ne danno il doloroso annunzio il marito **Piero;** i genitori **Oldano Giuseppe** e **Tomatino Domenica;** le sorelle **Lisa, Giustina** col marito **Ferrero Enrico;** il fratello **Jolando;** la suocera, i cognati **Rita** e **Giovanni** il signor **Pugno Emilio** e parenti tutti.

I funerali avranno luogo giovedì 19, ore 10, partendo da Via Cardinal Maurizio 14.

Per espressa volontà della cara Estinta si dispensa dalle visite. (26571

## MEMENTO

Venerdì 20, alle ore 8, 10, 11, nella chiesa degli Angeli Custodi, verranno celebrate Messe anniversarie in suffragio del compianto Comm. **GIUSEPPE TAPPI.** La famiglia ringrazia quanti vorranno unirsi nella preghiera. 26570

*I manoscritti non pubblicati non si restituiscono.*

Tipografia del giornale LA STAMPA

Appendice de «LA STAMPA DELLA SERA» (56

# IL MISTERO DELLA PAZZA

## Romanzo moderno avventuroso di PAOLO GARRO

Ma a poco a poco i suoi sentimenti mutarono e Adele seppe nascondere con tanta abilità che il vecchio lunatico finì per trovare naturalissima che la giovane cercasse di crearsi una casa ed una famiglia. E continuando in tale idea finì per incoraggiarla e approvò vivamente che nipote di aver scelto Adele che sarebbe una moglie eccellente ed una buona mammina per Ivonne e Gastone».

Così favorevoli disposizioni dovevano necessariamente facilitare la soluzione della questione finanziaria. Animato dai sentimenti di benevolenza verso i due colombelli il vecchio non poteva far altrimenti che assicurar loro l'avvenire. Vi si decise senza farsi troppo pregare, rifiutando tuttavia di dare qualcosa subito — per non incoraggiare, diceva, la pigrizia di Ruggero — e li fece ricchi per l'avvenire, designando il nipote come legatario universale.

E quando il testamento prezioso fu stabilito con tutte le forme e le formole volute, Adele e Ruggero celebrarono il loro matrimonio. E benchè non avessero ancora ricevuto un baiocco fecero redigere fra loro un contratto per il quale d'Allarda riconosceva alla moglie una dote di trecentomila lire.

Questa dote fittizia era bassta sulle nubi. Tuttavia Adele, nella quale rivivava il senso commerciale del padre, fu molto lieta di vederai destinare trecentomila lire di commissione su di un'operazione che aveva condotto a termine con tanta abilità e fortuna.

Fu sotto questi felici auspici che la nuova baronessa d'Allarda fece il suo trionfale ingresso al castello di Villalba.

Una sola nube oscurò la luce del suo trionfo. Il giorno stesso in cui Adele ritornava nella regione, il Ferraldo era messo in vendita dal tribunale ed aggiudicato ad Armando Calvini.

La figlia di Fernando Morelli non aveva potuto trovare chi le prestasse la somma per tacitare il creditore Calvini. Solo lo zio Guglielmo avrebbe potuto rendere quel servigio. Ma non essendo ancora suo nipote e vedendolo poco disposto a separarsi dal proprio denaro non aveva osato chiedergli un tale sacrificio... anche per non esporsi ad un rifiuto.

Aveva dunque lasciato che gli avvenimenti seguissero il loro corso ed aveva assai accelerato la loro marcia per essere sbarazzata più presto di quell'incubo.

A dire il vero la soddisfazione di diventare castellana di Villalba attenuava di molto in lei il dispiacere di perdere il Ferraldo. E Ruggero a no stesso che avrebbe fatto pagar caro quel gesto a Calvini...

Ma non dubitava assolutamente che il giorno in cui avrebbe voluto vendicarsi dell'intendente arricchito le rappresaglie sarebbero cadute su suo marito.

### CAPITOLO X.

La signora di Collalto non sapeva che suo fratello aveva fatto il testamento a favore di Ruggero e che tutto il fatto era dovuto agli intrighi della moglie di quest'ultimo.

La stranezza della nuova baronessa d'Allarda fu subito molto difficile, in paese, fra il nuovo proprietario del Ferraldo, molto aggressivo, e la vecchia castellana di Arcobello la quale, senza essere nettamente ostile, aveva visto di malocchio il matrimonio del nipote. Poichè quel matrimonio sorvolotico e strano aveva per conseguenza immediata l'abbandono da parte di Adele del posto di fiducia nel quale ella l'aveva messa, costituiva ai suoi occhi un vero e proprio tradimento.

Forse delle spiegazioni franche avrebbero dissipato il malinteso. Ma era molto difficile trovare un pretesto per tali spiegazioni. Non toccava alla signora di Collalto di provocarle, poichè ella non aveva alcuna scusa grave da formulare contro la giovane sposa. Adele, dal canto suo, non pensava minimamente di toccare certi tasti delicati e spinosi che aveva tutto l'interesse di lasciare nell'ombra.

Si verificò quindi immediatamente un malinteso fra la signora di Collalto e la nuova nipote. Bisogna aggiungere che non era nè facile nè divertente frequentare Arcobello. Isabella, la cui follia si accentuava, non compariva più davanti agli estranei e rimaneva confinata nel suo appartamento, dal quale non usciva che a notte fatta.

Sua madre, la sorella e la nonna si davano il turno accanto a lei, in modo da non perderla mai di vista. Questa sorveglianza di ogni minuto le assorbiva completamente. E la vista della giovane donna era così penosa e dolorosa che le sue tre infermiere, subendo il contraccolpo della sua idea incoerenti vivevano in un continuo incubo.

Questa atroce situazione, aggiunta alla dolorosa incertezza che la sorte di Bernardo e del piccolo Raimondo faceva pesare su tutta la famiglia, non rendeva precisamente gaio il soggiorno di Arcobello e non disponeva le tre donne a mostrarsi ben disposte e sorridenti verso gli ospiti del castello.

(Continua)

# Nelle tenebre

Una casa di media grandezza entrò nel naso del sostituto procuratore, consigliere di Corte Gàghin. Ve la spinse la curiosità o forse vi capitò per storditaggine o grazie alle tenebre; solo che il naso non sopportò la presenza di un corpo estraneo e ne diede il segnale con uno sternuto. Gàghin sternutì, sternutì con gusto, con un sibilo acuto e così rumorosamente che il letto sussultò e diede un cigolio di molle inquiete. La moglie di Gàghin, Màrja Michàjlovna, una forte prosperosa bionda, sussultò pure e si svegliò. Ella guardò nelle tenebre, sospirò e si girò sull'altro fianco. Dopo cinque minuti si girò nuovamente, chiuse più forte gli occhi, ma non poteva prender sonno. Sospirando e rigirandosi da un lato e dall'altro, ella si alzò, scivolò accanto al marito e, infilate le pantofole, andò alla finestra.

Il cortile era buio. Si vedevano soltanto i profili degli alberi e i tetti scuri delle rimesse. L'oriente appena appena impallidiva, ma anche questo albore le nubi stavano per ricoprirlo. Nell'aria addormentata e avvolta di tenebre regnava il silenzio. Dormiva perfino il guardiano della villa, che riceveva denari perchè turbasse con rumori la quiete notturna, taceva anche la quaglia, unico pennuto selvatico che non tema la vicinanza dei villeggianti della capitale.

Ruppe il silenzio la stessa Màrja Michàjlovna. Mentre dalla finestra guardava nel cortile, a un tratto mandò un grido. Le era parso che dall'aiuola di fiori dove c'era un magro pioppo denudato, una nera figura si dirigesse di soppiatto verso la casa. Da principio ella pensò che fosse la mucca o il cavallo, ma poi, strofinatasi gli occhi cominciò a distinguere chiaramente i contorni di una figura umana. Inoltre le parve che la nera figura si avvicinasse alla finestra che dava nella cucina e, dopo aver sostato un poco, evidentemente indecisa, mettesse un piede sul davanzale... e scomparisse nell'oscurità della finestra.

«Un ladro!» le balenò in mente e un pallore mortale le coperse il volto.

E in un batter d'occhio la sua immaginazione le dipinse il quadro di cui han tanta paura le villeggianti: il ladro scivola in cucina, dalla cucina nella sala da pranzo... l'argenteria è nell'armadio... poi la camera da letto... una scure... una faccia da brigante... gli oggetti preziosi... Le si piegarono le ginocchia e per la schiena le corsero dei brividi.

— Vànja! — disse scuotendo il marito. — *Basile!* Vasilij Prokòfjic! Ah Dio mio, sembri morto! Svegliati, *Basile*, te ne supplico.

— E-ehbene? — bofonchiò il sostituto procuratore, tirando il fiato ed emettendo dei suoni come quelli che si fanno masticando.

— Svegliati, per amor del Creatore! Un ladro si è introdotto nella nostra cucina! Sto alla finestra, guardo e qualcuno scivola dentro. Dalla cucina sarà penetrato in sala da pranzo... I cucchiaini sono nell'armadio! *Basile!* E' così che l'anno scorso si sono introdotti anche da Màrja Jegòrovna.

— Cosa vuoi?

— Dio mio, non mi sente! Ma lo capisci, marmotta, che poco fa ho visto un uomo introdursi in cucina! Pelaghèja si spaventa e... e l'argenteria è nell'armadio!

— Sciocchezze!

— *Basile*, questo è insopportabile! Io ti parlo di un pericolo e tu dormi e borbotti! Ma che vuoi dunque? Vuoi che ci derubino e ci massacrino?

Il sostituto procuratore lentamente si alzò a sedere sul letto riempiendo l'aria di sbadigli.

— Il diavolo lo sa che gente siete voi! — borbottò egli. — Ma nemmeno di notte si può stare tranquilli? Ti svegliano per delle stupidaggini.

— Te lo giuro, *Basile*, ho visto un uomo entrare per la finestra!

— Ebbene, e che per ciò? E lascia che entri... Con tutta probabilità è il pompiere che viene da Pelaghèja.

— Cooosa? Che hai detto?

— Ho detto che sarà il pompiere che è venuto da Pelaghèja.

— Tanto peggio! — gridò Màrja Michàjlovna. — Questo è peggio di un ladro! Non tollererò in casa mia delle sconcezze!

— Ma guarda che virtù... Non tollererò sconcezze... Ma che questa è una sconcerza? Perchè buttar via le parole grosse? Questo, piccina mia, si usa da che mondo è mondo ed è consacrato dalla tradizione. I pompieri ci sono proprio per intendersela con le cuoche.

— No, *Basile!* Vuol dire che tu non mi conosci. Io non posso sopportare il pensiero che nella mia casa accada una tale... una simile... fa il piacere di andare sull'istante in cucina e ordinagli di filar via! Sull'istante! Domani poi lo dirò io a Pelaghèja che non si permetta certe libertà! Quando io sarò morta, potrete permettere in casa vostra delle sconcezze, per adesso guardatevene bene! Favorite andare!

— Diavolo... — brontolò Gàghin con dispetto. — Ebbene, giudica tu col tuo microscopico cervello di donna, perchè debbo andarci?

— *Basile*, mi sento svenire!

Gàghin sputò, infilò le pantofole, sputò ancora una volta e si diresse in cucina. C'era buio come in una botte chiusa e il sostituto procuratore fu costretto ad avanzare a tentoni. Per via toccò la porta della camera dei bambini e svegliò la bambinaia.

— Vasilisa, — disse egli — tu hai preso ieri sera la mia veste da camera per pulirla. Dov'è?

— Padrone, l'ho data a pulire a Pelaghèja.

— Che razza di disordine! Prendete le cose, ma non le mettete più al loro posto... Ecco che ora devo andare in giro senza veste da camera!

Entrato in cucina, si diresse verso il luogo dove, su un baule, sotto il palchetto delle casseruole, dormiva la cuoca.

— Pelaghèja — cominciò egli, trovando a tentoni una spalla e scuotendola. — Tu! Pelaghèja! Via, che stai a far commedia? non dormi mica! Chi è entrato adesso da te per la finestra?

— Uhm!... bongiorno! Entrato per la finestra! E chi volete che entri?

— Inutile fingere! Di' piuttosto al tuo ganzo che si tolga dai piedi finchè è sano e salvo. Intendi? Per lui qui non c'è nulla da fare!

— Ma parlate da senno, padrone. Bongiorno... Avete trovato una bella stupida... Tutto il giorno ti affanni, corri, non conosci pace e di notte ti vengono a dire di queste parole. Per quattro rubli al mese stai qui... e ancora senza tè e senza zucchero, ma fuori di queste parole non hai un segno di stima da nessuno... Sono stata in case di mercanti, mai ho visto una vergogna simile.

— Via, via... non starmela a contare! Che il tuo soldatone se ne vada all'istante! Intendi?

— Fate peccato, padrone! — disse Pelaghèja e nella voce di lei si sentirono le lacrime. — Signori istruiti... nobili e non hanno un'idea che forse nelle nostre disgrazie... nella nostra vita infelice... — Ella si mise a piangere. — Noi, è possibile offenderci. Nessuno prende le nostre parti.

— Via, via... a me fa proprio lo stesso! Mi ha mandato qui la signora. Per conto mio, fa entrare per la finestra anche il diavolo, per me fa lo stesso.

Al sostituto procuratore non restava che riconoscere come egli fosse nel torto, facendo questo interrogatorio, e ritornarsene dalla moglie.

— Ascoltami, Pelaghèja — disse egli — tu hai presa la mia veste da camera per pulirla. Dov'è?

— Ah, scusate, padrone, ho dimenticato di metterla sulla sedia. E' appesa al chiodo presso la stufa.

Gàghin trovò a tentoni la veste da camera presso la stufa, la indossò e lentamente si trascinò fino alla camera da letto.

Màrja Michàjlovna, uscito il marito, si era coricata sul letto, aspettando. Per forse tre minuti rimase tranquilla, ma poi cominciò a tormentarla l'inquietudine. «Quanto tempo sta via, però! — pensava. — «Meno male se là ci fosse quell'...innamorale, ma e se c'è un ladro?». E l'immaginazione le dipinse un nuovo quadro: il marito entra nella cucina buia... un colpo di scure... muore senza mandare un grido... una pozza di sangue...

Passarono cinque minuti, cinque e mezzo e finalmente sei... Sulla fronte le spuntò il sudor freddo.

— *Basile!* — gridò. — *Basile!*

— Via, perchè gridi? Sono qui... — ed ella udì la voce del marito coi suoi passi. — Ti ammazzano, che?

Il sostituto procuratore si avvicinò al letto e si sedette sulla sponda.

— Laggiù non c'è nessuno, — disse egli. — Tu hai sognato, stravagante che sei... Ti puoi tranquillizzare, la tua stupidona, Pelaghèja, è virtuosa quanto la sua padrona. Che paurosa che sei! Che...

E il sostituto procuratore cominciò a punzecchiare sua moglie. Egli si mise di buon umore, e ormai non aveva più voglia di dormire.

— Che paurosa! — disse ridendo. — Domani va dal medico e fatti curare per queste allucinazioni. Tu sei psicopatica!

— C'è odor di catrame... — disse la moglie. — Di catrame o... di qualche cosa di simile, di cipolla... cavoli.

— Ma sì... c'è qualcosa del genere nell'aria... Non ho voglia di dormire! Ecco, accenderò una candela... Dove sono i fiammiferi? E, a proposito, ti mostrerò la fotografia del procuratore generale. Ieri egli si congedò da noi e diede a tutti una fotografia. Con autografo.

Gàghin soffregò un fiammifero contro la parete e accese la candela. Ma prima che facesse un passo dal letto per andar a prendere la fotografia, echeggiò dietro di lui un grido acuto che straziava l'anima. Voltatosi indietro, egli vide i due grandi occhi della moglie rivolti su di lui e pieni di stupore, di terrore e di collera....

— Ti sei levata in cucina la tua veste da camera? — domandò ella, impallidendo.

— Perchè?

— Ma guardati indosso!

Il sostituto procuratore si guardò e gettò un'esclamazione. Sulle sue spalle, invece della veste da camera, si drappeggiava un mantello da pompiere. Come era capitato sulle sue spalle? Mentre stava risolvendo questo problema, sua moglie si dipingeva nell'immaginazione un nuovo quadro, terribile, mostruoso: tenebre, silenzio, bisbiglio, ecc. ecc.

A. C.

# Ritorno alla danza

Allora era l'inizio dell'estate. Fu in una notte in cui le stelle maculavano il cielo, che, in sommo alla gradinata (veniva dal basso una luce bianco-viola), l'amico esclamò:

— Non ci tornerò più!

Come i battenti del *dancing* s'erano chiusi per lungo periodo, egli volse le spalle, sdegnoso sapendo che ogni tentazione sarebbe vanità.

Nell'aria sembrava fluisse la musica di uno *slow* lacrimoso: era invece l'eco di una maratona finale: *C'est très tard, c'est très tard, nous allons à la maison*, che velata di nostra malinconia usciva dalle orecchie in nuova edizione, con ritmo più calmo.

Tornato l'autunno, al tè inaugurale, l'amico era là, ritto e pallido, che guatava ai garretti scheletrici della gente, nel mezzo di quei furbi volti che un arguto scrittore chiamerebbe «cercatori d'attriti».

Si sono riaperti gli stivali della metropoli e noi siamo accorsi. In piedi, tutti all'ingiro, l'un l'altro vicini, come cavallucci a bivacco; le narici ancora inusitate alle droghe femminili.

Come il primo si stacca dalla cerchia, gli altri lo seguono subito, alla ricerca della sconosciuta.

Si inizia allora la farandola, dapprima silenziosa; quella danza eseguita con le piote indecise, sul pavimento lustro di cera, e il volto pervaso di verecondia.

Si va piotando, con il solo senso dell'orientamento, alla ricerca di quella virtù che ci fece maestri. Il ballerino lenone, quello che pretende di aver istruito tutte le ragazze della metropoli, volteggia come un uccello da preda.

La preda ha le ugne sanguigne, lo sguardo di vincitrice. Il predatore, stretto dai rosei artigli è divenuto la vittima, la tremula allodola ha giocato il falco grifagno.

Questa mima dai capelli biondi come l'oro falso delle portiere, eseguisce una rumba che sgomenta il *maître danseur*. Gli occhi verde-vetrobottiglia splendono come folgori. La piccola è nel colmo della sua creazione; la gioia ha raggiunto l'apoteosi. Se qualcuno interrompesse questa furiana, se la musica si chetasse, quale sarebbe il suo sdegno, la sua esasperazione? Nuocerà al ballerino durante l'assordio, è la medesima cosa che deturpare all'artista l'opera d'arte.

Ella procede, invitta e superba, trascinandosi il compagno, sudato e sgomento, ma abbarbicato come un misero parassita.

La musica intanto fluisce.

***

Questo pardon è falso come la ciglia di quella signora. (Se pardon! Il paragone, ma m'è parso che all'abile del cavaliere uno, due, tre peluzzi volassero via come tenui piume di rondinella d'aprile). La signora è immersa nell'onda di un valser peccaminoso.

Vorrei azzardare: signora, che rotoate sul malleoli come un girasole sul gambo, non v'accorgete che al primo soffio cadono le corolle dalle margherite dei vostri occhi?

Valser inglese: sinonimo di fantasia nordica eseguita sulla groppa di un cammello. Volti estatici in un alternarsi di tuffi. Tre tempi: uno per pensare, gli altri per sbagliare. Poi, fasciante, frigido, luttuoso, il velo delle luci crepuscolari.

Diceva che il pardon è la parola degli ipocriti. L'incipriata parolina francese non lenisce il dolore al piede borchiato da una pestatura! Esiste invece in noi un lontano sadico piacere di sentire sotto le suole qualcosa di molle.

***

Tutte eguali queste *floppers*, se una ride le altre piagiano. E se il sorriso appare fascinoso, qui si calca il *cliché* per quelle assenti. Domani tutte rideranno così, come questa *élite* dagli occhi chiusi.

Addio, dolci fantasime, pensa l'amico sentimentale e, mutolo, guarda il panorama dei tavoli rossi, come ad uno scenario ove appaiono i musetti scarniti di *girls* in riposo.

Il *gamelan* tace come un malato. Poi il suono della tromba sembra il grido di un'oca spaventata. Il *fox* apoplettico inizia la sua corsa senza mèta. Le coppie saltellano beffarde sopra un pavimento di spilli. Non fermano un attimo. Spalle ritte. Pupille tremebonde. Gambe ben appiccicate. Braccia tese, sostenute come da invisibili fili, al soffitto.

Un *boy* tira fuori uno strumento simile alla grattugia. Importazione da San Remo, mi diranno più tardi. La danzatrice Tibi-Tabi fece furore, con la grattugia, in una notte festeggiata di luci e di rose sempre. Grattava e ballava la danza delle foreste inviolate.

Nitrisce l'organetto in un tango sospiroso. Che affascina. Che fa sognare.

Il tango comincia a divenire un po' il ballo di tutti, chè i direttori di sala hanno tolto il vizio di spegnere le luci. Così che il neofita è nascosto agli sguardi indiscreti.

Il neofita del tango, grazie alla moda delle luci fosche, ha una grande allegata: la penombra. Egli brancica, scivola ed anche può finire lungo sul pavimento, chè nessuno s'accorgerà di lui.

Fra le vibrazioni continue delle viole e del cembalo c'è chi fa dello stile, chi alfabeta linguaggio amoroso, come Riccardo a Fiordiligi; c'è ancora chi tien gli occhi fissi in basso o scruta entro alle orecchie della compagna.

La luce, impietosa, lo coglierà con in volto lo smarrimento dell'emozione.

***

Hanno messo una chitarra hawaiana a mugolare, sola sola, come certi animali quando sale il plenilunio. L'hawaiana piange il suo pianto, accanto al saxofoni che tubano con il gozzo gonfio.

RENALBA.

ARABIA INQUIETA

# Alla conquista dell'"Oro nero"

*Il prossimo Oriente, dalla fine della grande guerra, è stato ed è teatro di avvenimenti e di conflitti che, mal mascherati sotto loro finalità, hanno tenuto e tengono in effervescenza i popoli e le tribù dell'Asia Minore e della penisola arabica. Lotte e conflitti in cui non è sempre estranea la «longa manu» di qualche Potenza europea. Interessi politici e finanziari sono in giuoco e non di rado le reti di questi vengono improvvisamente alla luce attraverso la brumaglia delle più o meno confuse questioni e rivalità che dividono le tribù ed i popoli di quelle regioni.*

*Il lettore europeo spesso mal comprende queste questioni perchè le notizie si susseguono e variano a seconda della loro provenienza e, più spesso di quanto sarebbe opportuno, rispecchiano malamente le situazioni e le fanno apparire da un angolo visuale troppo particolaristico.*

*Avviene così che, a seconda che le notizie giungano da Londra o da Parigi, si notano differenze sostanziali di valutazione e, peggio ancora, contraddizioni evidenti.*

*Il lettore europeo, pertanto, non riuscendo, attraverso a notizie così opposte e contraddittorie a formarsi una idea di quanto avviene in quelle pur non così distanti plaghe, trascura di seguire gli avvenimenti. Per lui, tutto ciò, non rappresenta che un troppo difficile indovinello, attraverso il quale comprende solo, se pur confusamente, che in tali regioni si agitano e si danno battaglia forti interessi.*

*Aspetterà perciò pazientemente che la situazione si chiarisca a favore dell'uno o dell'altro dei contendenti rinunciando a capirne qualcosa per il momento.*

*Quando poi saprà che nell'uno o nell'altro Stato orientale, più o meno indipendente, si è formata una potente Compagnia europea per lo sfruttamento di questo o di quel minerale, capirà allfine quale era la posta del conflitto per il quale, forse, si sarà fatta una lunga guerriglia due tribù o popoli rivali.*

*Ultimo, in ordine di data, è il conflitto che divide attualmente le minoranze assiro-cristiane ed il regno dell'Irak; territorialmente poste le prime sotto il controllo del secondo.*

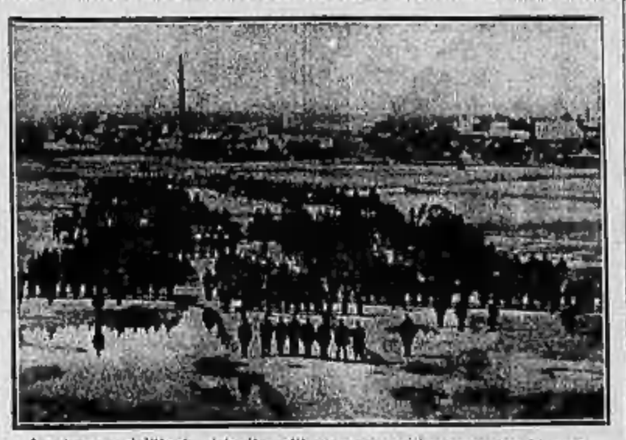
*Anche in questo caso le notizie sono sempre state contraddittorie, a seconda che giungessero da Parigi o da Londra.*

*La questione sarà discussa nell'attuale sessione della Società delle Nazioni, ma state pur certi che neppure da Ginevra giungeranno notizie definitive e chiare sull'argomento. Naturalmente si discuterà la questione, ma sarà cura speciale di ambe le parti in causa di evitare che si sappia più di quanto sia lecito sapere.*

*Saranno profuse molte belle parole per descrivere il conflitto e per suggerirne il componimento, ma nulla trapelerà di quanto sia effettivamente il fondo della questione: il fiume della demagogia ginevrina sommergerà opportunamente tutte le tracce del reale conflitto.*

*Le notizie che i giornali europei hanno pubblicato su di esso sono state finora, come abbiamo detto, contraddittorie. Vediamo, ora, a seconda della loro fonte, cosa sostengono.*

*Le notizie da Bagdad, la capitale dell'Irak, spesso arrivano via Londra, poichè è noto che l'Irak, se attualmente è una nazione indipendente che fa parte della Società delle Nazioni, è stato, nel dopoguerra, soggetta a mandato inglese dal quale è stata «liberata» or non è molto.*



Le truppe dell'Irak, istruite all'europea, mentre eseguono le quotidiane esercitazioni nella piazza d'armi di Bagdad.

*E' pure pacifico, se pur non noto a tutti, che se la Gran Bretagna ha generosamente dichiarato il popolo dell'Irak capace di governarsi da sè, ed è stata madrina alla sua entrata nella Società delle Nazioni è perchè, negli anni di mandato, ha saputo legare a sè gli interessi di tale Stato in maniera tale che non soffrissero menomamente della abolizione del mandato stesso.*

*In sostanza, se virtualmente l'Irak è oggi uno Stato sovrano, realmente è più che mai sotto un controllo politico militare e finanziario inglese.*

*Niente di strano dunque se le notizie da Bagdad e da Londra suonano singolarmente identiche.*

*In base a queste notizie gli assiri sono stati sempre trattati con tutti i riguardi e secondo l'apposito statuto esistente per le minoranze. Questa minoranza, formata da tribù nomadi, non eccessivamente numerose, invece, non solo non ha obbedito ai doveri che era tenuta ad osservare, ma si è posta in aperta ribellione contro il potere costituito, ricorrendo pure all'uso delle armi.*

*Queste tribù, dopo essere senza alcun preavviso nè autorizzazione, sconfinato nel territorio siriaco, sono ritornate nell'Irak provviste di armi ed, all'intimazione delle guardie di frontiera di lasciarsi disarmare, hanno risposto con un nutrito fuoco di fucileria.*

*In altro punto della frontiera, cosa più grave, questi nomadi si sono apparentemente arresi alle guardie di confine che li hanno condotti in un vicino fortino: qui giunti così hanno sovorchiato col loro numero l'esiguo drappello di guardie, e le hanno massacrate, rimanendo padroni del fortino.*

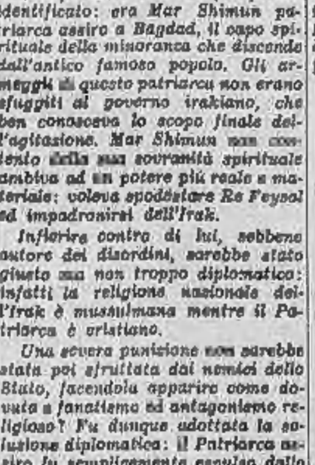
*A così aperta ribellione l'Irak non poteva rispondere che con una vigorosa reazione: essa fu infatti violenta e sanguinosa. Le truppe che effettuarono questa spedizione punitiva vennero accolte al loro ritorno a Bagdad trionfalmente.*

*Il capo della rivolta fu presto identificato: era Mar Shimun patriarca assiro a Bagdad, il capo spirituale della minoranza che discende dall'antico famoso popolo. Gli armeggi di questo patriarca non erano sfuggiti al governo irakiano, che ben conosceva lo scopo finale dell'agitazione. Mar Shimun non contento della sua sovranità spirituale ambiva ad un potere più reale e materiale: voleva spodestare Re Feysal ed impadronirsi dell'Irak.*

*Infierire contro di lui, sebbene autore dei disordini, sarebbe stato giusto ma non troppo diplomatico: infatti la religione nazionale dell'Irak è mussulmana mentre il Patriarca è cristiano.*

*Una severa punizione non sarebbe stata poi sfruttata dai nemici dello Stato, facendola apparire come dovuta a fanatismo ed antagonismo religioso? Fu dunque adottata la soluzione diplomatica: il Patriarca assiro fu semplicemente espulso dallo Stato ed una obbediente nave da guerra inglese fu pronta a trasportare il troppo ascoso religioso all'isola di Cipro. Qualche cosa, insomma, come una deportazione camuffata. Beninteso a Cipro il Patriarca gode della più ampia libertà, ma non di quella di avversare i progetti della grande nazione che lo ospita.*

*Naturalmente a tutta questa serie di azioni che miravano al mantenimento della pace nell'Irak, ma a tutto interesse dell'attuale governo e dei finanzieri inglesi, la minoranza assiro-cristiana rispose portando la questione davanti alla Società delle Nazioni, e facendo apparire l'insieme del conflitto come una trasgressione allo statuto sulla minoranza e come una persecuzione maomettana sulle tribù cristianissime.*



*Nel frattempo Re Feysal è morto improvvisamente proprio a Ginevra, ove, in attesa della riapertura del Consesso, lavorava ad acquistare simpatie alla propria causa. La sua salma è stata portata in patria da un nave da guerra inglese con tutti gli onori dovutigli. Gli è succeduto, a capo dello stato, il giovane figlio ventiduenne che ha serbato il nome di Re Ghazi I.*

*Questa improvvisa morte non ha apportato però nessuna variante nella questione: come il padre, il giovane Re, è spiccatamente anglofilo, e se tra sei mesi sposerà, come è stato annunziato, una giovane principessa maomettana, la sua educazione è stata curata in un collegio inglese.*

***

*Vediamo ora le notizie che giungono da Parigi. Queste sono spesso datate da Bagdad, ma provengono in genere da Damasco. Corre voce, poi dovrebbero essere datate addirittura da Parigi, poichè sono manipolate più o meno abilmente nelle redazioni parigine.*

*Sforziamoci nondimeno di esaminarle.*

*Per esempio l'accusa di aver armato le tribù assire, velatamente contenuta nelle notizie da fonte inglese, viene abilmente ritorta. Le notizie dalla Siria ci informano che delle tribù assire, che notoriamente sono nomadi, hanno sconfinato in Siria.*

*La autorità della potenza mandante, preoccupata da questa pacifica invasione, pensano bene di pregare i signori nomadi di ritornare nelle loro terre e, per essere ben certe, il fanno scortare fino alla frontiera dalle proprie forze di polizia. Se i nomadi siano o no armati a loro non interessa: d'altra parte ad armarli sono stati gli stessi francesi.*

*Può sembrare strano ma è così!*

*Le tribù assire, come quelle curde, hanno fornito degli ottimi mer-*

Le rovine dell'antica Bagdad ancora umide delle inflitrazioni causate dall'inondazione del 1923.

*cenari allo stato dell'Irak, mercenari che hanno servito ad apportare la pacificazione nell'interno della sua frontiera.*

*Al termine della loro ferma queste truppe assire o curde sono state retribuite non in denaro sonante, ma con le armi che avevano in consegna.*

*Ma cosa c'entrano, in tutto questo, i curdi? direte voi.*

*C'entrano e come! Notizie da Damasco smentiscono che il massacro degli assiri sia stato opera dei curdi. La notizia che gli assiri siano stati vittime dei curdi è tendenziosa — assicura Damasco. Sì, diremo noi, talmente tendenziosa... che non se abbiamo avuta notizia che a mezzo della smentita...*

*Questo è un ottimo pretesto per affermare che i curdi vivono in perfetta amicizia con gli assiri e che ambedue le minoranze sono formate da tribù laboriose e pacifiche; per affermare ancora che, benchè maomettani, i curdi sostengono le rivendicazioni delle minoranze assiro-cristiane...; per ricordare che il povero popolo curdo non è stato dagli alleati liberato dal giogo turco, e che, contrariamente agli impegni presi, non è stato costituito uno stato indipendente curdo, in cui medesimo potrebbero avere libertà e rispetto le minoranze assire...*

*Come vedete la stampa di Siria e di Francia è una valida paladina delle aspirazioni curde ed assire. Giunti a questo punto bisogna però chiedersi se è disinteressata. Parrebbe a prima vista, ma non lo è.*

*Infatti la creazione di uno stato curdo-assiro si risolverebbe non solo a detrimento territoriale della Turchia e della Persia, ma ancora dello stesso Irak. Inoltre lo stato curdo-assiro, quale è patrocinato dalla stampa francese, comprenderebbe nelle proprie frontiere degli enormi giacimenti petroliferi, non ancora sfruttati, che affiorano qua e là in quelle regioni...*

*Qualche cosa come la Mecca del petrolio...*

*E' inutile poi aggiungere che, se le classi dirigenti dell'Irak hanno avuto ed hanno una educazione inglese, i capi curdi ed assiri sono stati istruiti in Siria dai gesuiti francesi... Vale a dire che se l'Irak, stato sovrano, è sottoposto all'influenza politica e finanziaria inglese, un eventuale stato curdo-assiro cadrebbe automaticamente sotto l'influenza francese.*

*L'oro, anche quando è «nero» (petrolio), come in questo caso, ha sempre il potere di promuovere conflitti e lotte.*

***

*L'antagonismo dei finanzieri di Parigi e di Londra ha dunque creato tutto questo vasto «affare». La lotta ha avuto vicende pro e contro i due contendenti, ma ora sembra volga a tutto favore di quello inglese.*

*E' noto che l'Intelligence Service inglese lavora non solo in campo politico ma anche finanziario. La forza di tale organizzazione è dimostrata dagli ultimi avvenimenti. Il giuoco francese è stato scoperto e vigorosamente contrabattuto. La bionda Albione non può permettere che impunemente si avversino i suoi progetti.*

*Segni di stanchezza si notano già a Parigi: è significativo che quanto più la lotta si dimostrava ardua e lasciava intravvedere la sconfitta, tanto più i giornali parigini suggerivano l'idea di trasferire il mandato sulla Siria all'Italia... Piantare in asso cioè una situazione spinosa e nel contempo ottemperare a buon mercato all'accordo di Londra per i compensi all'Italia.*

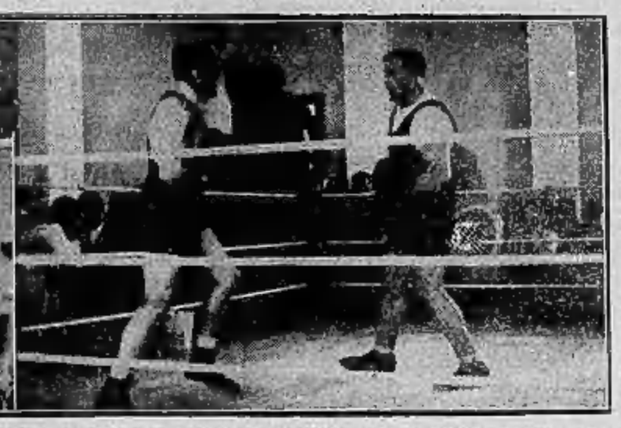
*Ultimamente tali voci si sono fatte più numerose ed una rivista parigina è perfino giunta a scrivere che è doveroso, da parte della Francia, cedere il mandato sulla Siria all'Italia perchè, in tale regione, «la Francia non ha nulla da fare...» mentre l'Italia, invece...*

M. L.

Una veduta panoramica di Bagdad dal minareto di Suk-El-Ghaze. A sinistra si scorge la cupola della chiesa latina.

Il terreno si sprofonda e scopre pericolose buche di bitume.

# Breve sosta a Sequàls, paese del gigante dal pugno d'acciaio



A sinistra: Carnera s'intrattiene con un gruppo di compaesani. — Sotto e a destra: il Campione del mondo durante gli esercizi di allenamento con l'americano Arturo Huttick, nell'imminenza dell'incontro di Roma.

Sequàls, mercoledì mattina.

(S.) Tutto va bene sino a Mestre; e a chi prenda la linea per Udine e oltre, le cose vanno secondo il normale sino a Treviso, a Conegliano, a Pordenone; ma giunti a Casarsa viene in mente che di lì si dirama il treno per Spilimbergo, anticamera del paese di Carnera, e si scende e si prende questo treno proprio per andare a vedere Carnera, allora avviene che qualcosa non funziona più.

Il treno per Spilimbergo è un trenino leggero un po' sgangherato. Si lancia a una velocità sproporzionata alle sue vecchie ossa, ai suoi vecchi tendini su un fondo che dev'esser pericoloso a giudicar dai sobbalzi: non tiene la strada. E' il trenino — si pensa — che doveva prendere un tempo Primo Carnera, quando questo non era una celebrità. Ora egli non si serve più dei trenini di paese. Ha portato con sè dall'America una lussuosissima macchina, dodici cilindri, dodicimila dollari, apparecchio radio, centonovanta chilometri all'ora.

La gente che usa viaggiare su questa linea è tutta di taglia ridotta. Si può andare su e giù pei corridoi sbirciando in tutti gli scompartimenti: nessun gigante, nessuno che possa essere presumibilmente fratello o cugino di giganti. Si fan domande discrete, facendo finta di niente: son tutti di queste parti, ma proprio di Sequàls, per la verità, non c'è nessuno. Aspettiamo dunque a Sequàls.

Intanto attacca a piovere, piove di colpo con minacciosa violenza. La natura di questi luoghi non poteva non essere esuberante, volevamo ben dire. Un paese che fa uomini di cento trenta chilogrammi. Piove a raffiche abbrividenti, che battono sui vetri appannati all'interno, sbattacchiando qua e là il povero trenino. Non si vede la tempesta se non sui vetri, fittissima. Al di là non si può scorger più nulla. Certamente alberi giganteschi lottano con gemiti e schianti contro il vento formidabile in un paesaggio di granito. Aspettiamo una tregua.

E invece, niente; il temporale non si placa; continua così per quanti minuti non si sa, fino a Spilimbergo. A Spilimbergo nella sala d'aspetto due ragazze abbastanza alte, dalle forme ampie. Andiamo meglio: la razza da cui è nato Carnera non può esser lontana. Piove sempre a dirotto. Piove dalla stazione al «garage», in tassì, piove alla cieca sul torpedone nuovo, per tutti i nove chilometri della bella inghiaiata sciacchiolante che mena a Sequàls. Ove ci si getta gocciolanti nel bar «Primo Carnera» che s'apre provvidenzialmente proprio sotto lo sportello del torpedone.

Sequàls: sette colli. Non lo sapevo. Però si vedono. Dopo una notte di bufera, contro le previsioni del proprietario del bar, il cielo stamane è tersissimo. I sette colli sono di proporzioni modeste, d'un verde crudo e lucente, senz'alberi, con qualche po' di roccia che affiora. Case piccole, grige, con finestre piccole e porte piccole. Una stradina stretta si parte e taglia il paese. I sette colli sovrastan Sequàls adagiato nella piana. Non grandi alberi, alberi da tempeste; ma pochi alberi medi. Poche le coltivazioni. Aria di povertà.

Il padrone del bar, che è uno di fuori — e questo spiega e giustifica l'assoluta normalità della sua taglia — ci dice invece che Sequàls è il paese dei milionari. Paese povero, sì, senza risorse di nessun genere, se non quella dei suoi figli che son ricchi. Figli terrazzieri, figli mosaicisti, abilissimi laboriosissimi sobri, emigrati in Francia Belgio Inghilterra Danimarca America e ritornati ricchi a Sequàls. Han rispettato il loro vecchio paese, la sua antica pace, le sue notti riposate e buie; pressochè nulla è stato mutato, coi soldi degli emigranti. Vediamola dunque, questa popolazione di giganti danarosi.

Nella piazzetta non ci sono a quest'ora che bambini piccoli che ruzzano. Appoggiato al bastone si trascina e passa oltre un vecchietto striminzito, cadente. Certo un locavo, evidentemente accorciato dall'età. A pensarci bene, alle sette di mattina uomini ricchi e forti, dai vigorosi corpi ben pasciuti, ritornati al paese per riposare, non possono ancora aver abbandonato i loro vasti letti.

Ma alle undici arriva la posta, arriveranno tutti gli abitanti, e per ultimo Primo Carnera. Infatti, ora per ora la piazzetta si popola, ma sfollano ahimè le mie illusioni. Non una persona che arieggi al metro di torrace che accenni a superare il metro virgola settanta di statura. Non un sequalese giustifica il gigante, maledizione.

Però un uomo che esce in questo momento dall'Albergo Al Bottegon, l'unico albergo di Sequàls, mi fa sussultare. Se non raggiunge gli uno e otto Primo Carnera.

novanta quello lì... E quasi nel medesimo istante, dalla bottega del barbiere — l'unico barbiere e vien di fuori: il mercoledì e il sabato — dalla bottega del barbiere esce un altro pezzo di giovanotto. Ha in capo un berretto basco, ha torso e spalle d'un'ampiezza e d'una grazia michelangiolesche. Alto uno e ottantacinque suppergiù. S'unisce al primo. Finalmente due giganti, due giganti di Sequàls.

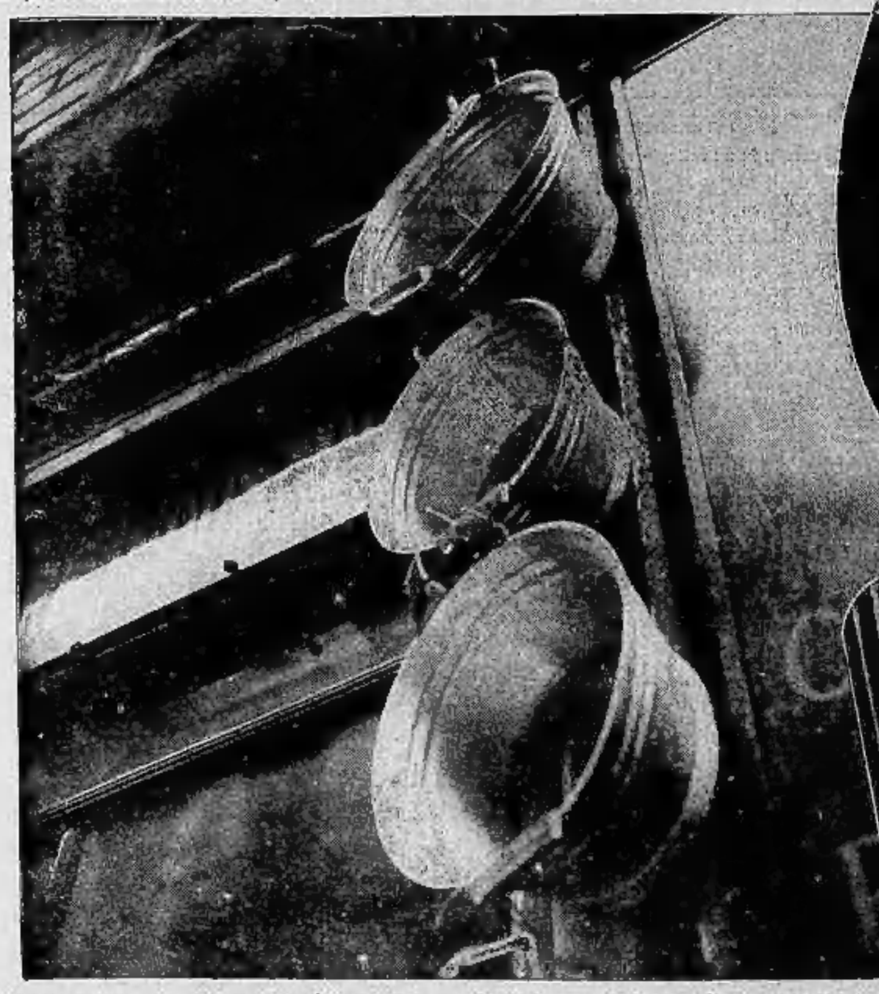
Poi arriva Primo Carnera. Sta eretto in mezzo alla piazza come un obelisco, si guarda attorno in silenzio con occhi obliqui sotto le sopracciglia aguzze, sopra gli zigomi rilevati e taglienti come un bugnato. Se sorride scopre denti e gengive di cavallo, contrae il viso in un ghigno di mostro mitologico. La piccola folla gli parla dall'altezza della cinghia dei suoi pantaloni, l'elegante daneila grigia, gli arriva con lo sguardo fin sul vasto petto sul verde declivio della camicia scozzese. Risponde con una voce aspra e nera, una voce di carbone, una voce senza metallo, resa tanto più maschia dall'assenza di tenorili inflessioni. Rivolge la parola in inglese ai due giganti sopravvenuti: sono i suoi due allenatori americani: Aroldo Maya quello più alto, Arturo Huttick quel del berretto basco.

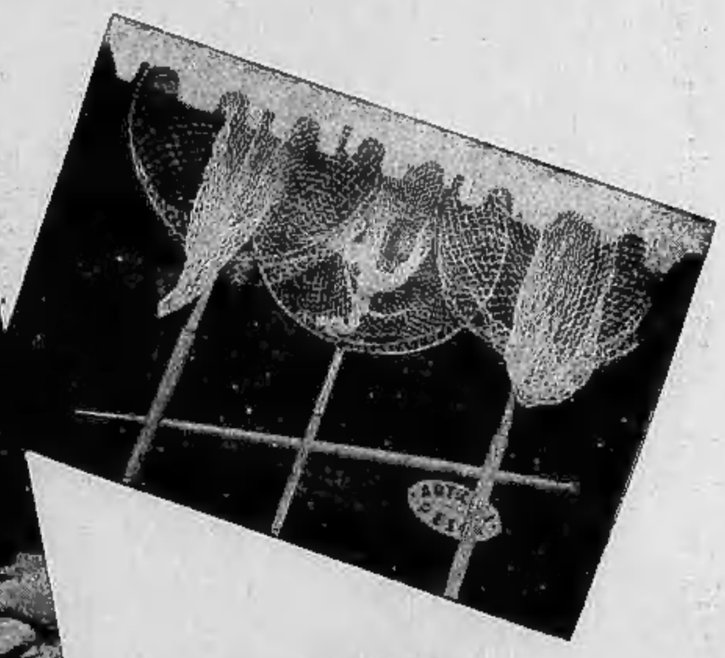
Carnera è stato, si può dire, l'unico che, divantato ricco, si sia fatto rifare la casa, perchè nella vecchia doveva star curvo e, uscendo, batteva del capo.

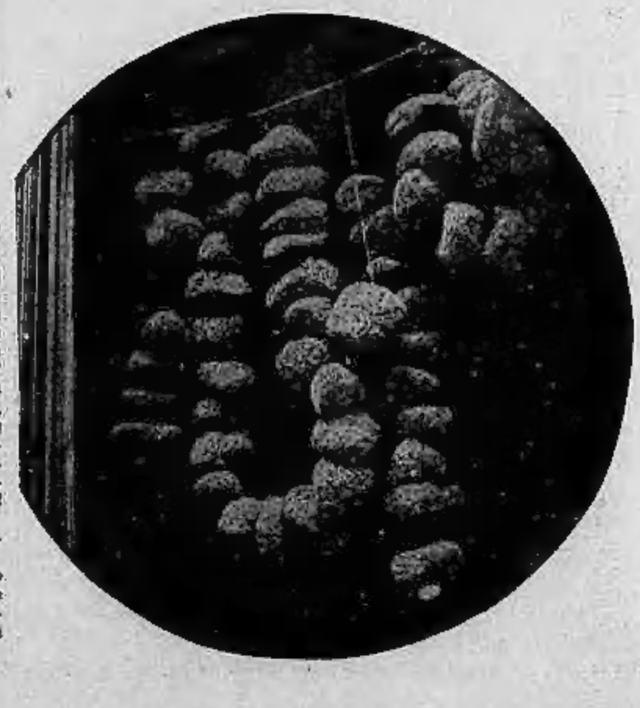
Uno zio materno è stato colonnello dei carabinieri: ecco l'unico filone di sangue «corazziereseo» ch'io abbia potuto scoprire perchè nel paese di Sequàls abbia ragione di esistere Primo Carnera.

Quando le cose parlano...

# Le caratteristiche vetrine degli oggetti modesti







*Oggi che l'accontentabilità del pubblico è assai alta nella scala dei valori, è una gara continua da parte dei giornali per offrirgli quanto di più bello ed interessante si può trovare sul mercato delle notizie e delle curiosità, le quali, quasi sempre, si avvalorano della documentazione di fotografie.*

*Usi e costumi della più strana gente; paesi lontani e pressochè ignorati; bellezze suggestive; bizzarrie, curiosità; volti assai o demoniaci... Giorno per giorno è un susseguirsi rapido ed incalzante di tutto quello che può avere un interesse particolare.*

*Ma è proprio necessario andare lontano per avere completa la visione del bello, dell'artistico e nel contempo del poetico e della curiosità?*

*Ogni oggetto, anche il più umile ed il più modesto, può avere in sè tanta bellezza e caratteristica da fornire materia abbondante per una serie di commenti e di osservazioni più o meno logiche ed attraenti. Basta guardarsi attorno e sentirsi in quelle speciali condizioni d'animo che sono proprie del poeta e dell'artista in genere, dell'osservatore acuto ed attento abituato a trarre considerazioni dalle più piccole ed insignificanti cose (ma insignificanti per i profani) del nostro vivere quotidiano.*

*Guardate, ad esempio, quel trittico di reti da pesca, come incorniciano di una sottile trama di pizzo lo sfondo del passaggio stagliantesi nel cielo! Armonia di luci e di ombre, di riflessi e trasparenze che pur nella loro poetica bellezza fanno pensare anche alla prosa più corrente della vita: la ghiottoneria. Senza un pensiero però di rammarico per le vittime predestinate, i pesci, che certamente non si sentiranno troppo disposti ad arrendersi sia pure davanti a così interessanti e palpitanti argomentazioni. Se mai la palpitazione ce l'avranno loro, ma di tutt'altra specie.*

*E quest'altro terzetto di scope che conservano ancora la saggina immune dai tagli regolatori, non dicono forse nel loro muto linguaggio di essere le vigili e severe guardiane della pulizia della casa? Tutto sta nel saperle guidare durante i loro quotidiani e ripetuti esercizi. Esse sono il simbolo dell'operosità ed un tempo lo furono anche delle donne crisi, delle quali si diceva: «Sembra un manico di scopa», «E' una scopa vestita», ecc. ecc.*

*E poichè siamo in tema di pulizia o di igiene, ecco una serie di recipienti in lamiera zincata destinati ai più svariati usi. Domani potranno accogliere della biancheria da lavare, oppure un disgustante ed irrequieto bebè che giornalmente farà le sue ablusioni condite della musica del pianto.*

*Ed ecco ancora della paglia di ferro per i pavimenti e quelle pompe caratteristiche per disinfettanti che un giorno un signore, che usciva fresco fresco da un conflitto famigliare, al negoziante che ne magnificava l'utilità e la necessità in ogni casa, chiedeva con aria sorniona: «Servono anche per la suocera?».*

*Tutte le vetrine, anche quelle che abitualmente il pubblico non degna di un'occhiata, perchè «non c'è nulla da vedere», hanno in sè una speciale caratteristica che purtroppo non è nota che agli intenditori degli oggetti esposti o a chi è bisognoso dell'acquisto.*

*Infatti non si può proprio dire che la vetrina che mette in mostra sottopiedi ed altri oggetti di sughero, buttati così alla rinfusa entro una capace cassetta e sovrastati da una fila di spine in legno di varie dimensioni, richiami o si una folla di curiosi e di osservatori.*

*Eppure proprio quelle spine possono destare ricordi piuttosto lieti a chi, amante del vino, conosce il gorgoglio allegro e vivace del liquido, dalle capaci botti e dai tini panciuti, mentre ad un ostemio cane possono far pensare ad armi rudimentali di chissà quale lontana e strana gente...*

*Il legno, del resto, materia docilissima, si presta alla confezione dei più svariati oggetti, ciascuno di una utilità particolare.*

*— Cosa dice, signora? Che lei cucchiai e mestoli li lascia in cucina alla cuoca e si occupa di preferenza di abiti? Ma eccola accontentata. Questi portabiti dalle braccia eternamente in croce fanno appunto al caso suo. A meno che per i suoi vaporosi e costosi vestiti alla non preferisca a questi lineari «spauracchi» degli armadi, degli altri portabiti, imbottiti e perfezionati, per soddisfare maggiormente la sua vanità.*

*Pare a questo proposito che la vanità femminile abbia una sua sede nella scarpa e più propriamente nei tacchi, e che aumenti secondo i dettami della moda odierna, in proporzione della loro altezza.*

*«Fammi vedere i tacchi delle tue scarpe e ti dirò chi sei», è il caso di dire parafrasando un antico proverbio.*

*In questo caso il fotografo che si è preoccupato di ritrarre coscienziosamente la doppia fila dei tacchi destinati alle scarpette mulebri, può reputarsi uno studioso di caratteri. Sta a vedere un fra tanta scelta si deciderà piuttosto per il tipo della donna frivola (tacchi altissimi) o quello della donna sensata ed elegante (media altezza) o la bella madre di famiglia (tacco basso) che all'eleganza antepone la comodità. Senza parlare dei tipi intermedi e senza pensare che i fragili tacchi possono favorire il contrabbando, come è successo poco tempo fa per una notevole quantità di oppio nascosta in essi sapientemente cavi ed ospitali. L'obiettivo curioso ha sorpreso sull'uscio di un negozio una serie di spugne. A quale strana e misteriosa creatura del mare sarà mai appartenuta una simile collana? Le spugne conoscono le profondità degli abissi marini ed i suoi misteri, e potrebbero narrarci la vita grama dei pescatori addetti alla loro ricerca. Ma tacciono e nell'attesa di andare a spegnere la loro sete insaziabile nell'acqua, si dondolano al vento piano piano.*

*Dagli abissi del mare alle vertiginose velocità sulla terra.*

*Quando le cose parlano... E' tutto un mondo misterioso ed attraente che si rivela a noi, sicuramente innamorati del nuovo, del bello e della poesia.*

M. B.